



N. 144381 SERV. SIMACO  
DIM. SUL URB.  
URBAN LAB



URBAN LAB - PIANIFICAZIONE  
PRESENTAZIONE E 9 MAG. 2012  
FASC. 73

617

Alla Sindaco del  
Comune di Genova  
Prof. Marta Vincenzi  
Via Garibaldi, 9  
16124 GENOVA

al Direttore  
Sviluppo Urbanistico e Grandi Progetti  
Ing. Paolo Tizzoni  
Via di Francia, 1  
16154 GENOVA

al Responsabile del Procedimento  
Dirigente del Settore Urban Lab e  
Pianificazione in Area Portuale  
Arch. Anna Iole Corsi  
Calata De Mari  
16126 GENOVA

**OGGETTO:** PROGETTO PRELIMINARE DEL PIANO URBANISTICO COMUNALE  
ADOTTATO CON D.C.C. N. 92 DEL 7.12.2011

PRESENTAZIONE DI OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART. 38, COMMA 2, LETTERA d)  
DELLA LEGGE REGIONALE 4 SETTEMBRE 1997 N. 36 e s.m.i.

Il sottoscritto Architetto Carlo Andrea Guidi di Bagno, [redacted]  
[redacted]

in qualità di Tecnico incaricato dalla Società DIMORE S.r.l. – con sede in Genova Via B. Bosco  
[redacted] 95 aggiudicataria dei beni immobili oggetto della presente  
osservazione in forza della Determina del Direttore Generale dell'INRCA Num. 699/DGEN del  
30/12/2011

presenta la seguente osservazione al Progetto Preliminare del Piano Urbanistico Comunale (PUC),  
ai sensi dell'art. 38, comma 2, lettera d) della Legge Regionale 4 settembre 1997 n. 36 e s.m.i.  
Tali osservazioni sono in numero di 1, allegate alla presente nota.

Genova, 4 maggio 2012

DIMORE **DIMORE**  
[redacted]

Arch. Carlo Guidi di Bagno  
[Signature]  
[Circular Stamp: Ufficio Affari Regionali e Provinciali di Genova, N. 879]

1 Ogni osservazione dovrà essere siglata dal Proponente. Per ogni scheda relativa alle osservazioni deve essere riportato in numero dell'oservazione (che dovrà essere progressivo) riferito al numero totale delle osservazioni presentate dall'esponente con la presenza nota (esempio: osservazioni 1 di 10, 2 di 10, ..., 10 di 10).

I DATI CONTENUTI NELLA PRESENTE ISTANZA SONO SOTTOPOSTI ALLE ERGOLE STABILITE, A TUTELA DELLA RISERVATEZZA, DALLA LEGGE 675/96 E S.M.I. E SARANNO UTILIZZATI UNICAMENTE AI FINI DELLO SVOLGIMENTO DELL'ITER DELLA PRATICA PER LA QUALE L'ISTANZA E' STATA INOLTRATA.

**OSSERVAZIONE N° 1 DI 1**

<b>ELEMENTO DI PUC</b>	<b>STRUTTURA DEL PIANO</b> <b>LIVELLO 3</b> <b>LIVELLO LOCALE DI MUNICIPIO</b> ASSETTO URBANISTICO LIVELLO PAESAGGISTICO PUNTUALE SISTEMA DEI SERVIZI PUBBLICI VINCOLI GEOMORFOLOGICI E IDRAULICI ZONIZZAZIONE GEOLOGICA DEL TERRITORIO
<b>TAVOLA</b>	<b>3.6</b>
<b>RIFERIMENTO LOCALIZZATIVO E CATASTALE</b>	Catasto Terreni Foglio 43 Mappale 477 – 478 – 461 – 462 - 463 - 622
<b>OGGETTO</b>	Richiesta di variazione della Zonizzazione

**DESCRIZIONE DELL'OSSERVAZIONE – MODIFICA RICHIESTA****PREMESSA:**

La presente osservazione al P.U.C. adottato con D.C.C. n° 92 del 07/12/2011 ha per oggetto una vasta area in Genova Multedo, in Viale Villa Chiesa, civ. 44, nella quale sorgeva, fino alla metà del secolo scorso, un'importante Villa con parco, inspiegabilmente distrutta alla fine degli anni '50, di cui si riporta qui di seguito una breve nota storica estratta da "Le Ville del Genovesato. Il Ponente" di F. Faedda e G. Guidano, Valenti Editore, 1986, pp. 296-299 (cfr All. A e planimetria generale con documentazione fotografica).

La vasta proprietà costituiva il tratto terminale del viale Villa Chiesa, caratterizzato ancora oggi in buona parte da un tessuto di Ville e Villini di inizio '900, proprio dei viali residenziali diffusi nelle località di Riviera, di cui ne sono testimonianza, solo nella vicina Pegli, Viale A. Vespucci e Viale G. Modugno.

L'importanza di tali tipologie di tessuto edilizio non sta solo nella presenza di edifici di pregio architettonico, ma anche nella vegetazione arborea curata e tipica della fascia mediterranea che ne costituisce completamente e degna cornice.

L'abbandono della vasta area dell'ex Villa Pignone ha contribuito ad accentuare il degrado di una collina già devastata dagli interventi di costruzioni di insediamenti industriali del settore petrolchimico.

Se infatti la parte più a mare del Viale Villa Chiesa ha perso, ormai da anni, le originarie caratteristiche, sia per le lottizzazioni degli anni '60 che ne hanno stravolto l'originaria

conformazione, sia per la pesante presenza di strutture industriali tra le quali la vicina Superba, anche la parte a monte, con l'abbandono dell'area della Villa, ha contribuito e contribuisce tuttora ad accentuare un degrado del quale risente l'intera via, comunque non ancora irreversibile.

Ma lo stato in cui versa la vasta area non rappresenta soltanto elemento di degrado, ma anche di pericolo per quanto lo stato di abbandono sta creando di giorno in giorno.

Le considerevoli opere murarie che costituiscono i contenimenti della proprietà lungo il confine Ovest lato Via Monte Contessa, risultano in diversi tratti in fase di crollo e richiedono opere urgenti ed onerose di consolidamento che non si coniugano con gli altrettanto elevati oneri di manutenzione, anche solo ordinaria, che richiede un'area che non produce alcun reddito (cfr. ALL. B).

Ma non solo! La fitta macchia boschiva e di sottobosco con rovi che ha invaso la proprietà rappresenta un ulteriore elemento di instabilità ambientale per il rischio di incendi che potenzialmente rappresenta, specie se si pensa che ormai da tempo, dilverte alcune recinzioni che la delimitavano, l'area è meta giornaliera di avventori abusivi.

La Proprietà si estende sui mappali 477 478 461 462 463 e 622 del F 43 del NCT del Comune di Genova per una superficie totale di Mq 63688 dei quali Mq 34918 costituiscono solo parte del vero e proprio parco della Villa Pignone in quanto una porzione del terreno- quella adiacente in cui è ubicata l'ex portineria- è stata da tempo ceduta dall'INRCA a privati che ne hanno fatto la propria abitazione (cfr. ALL. C).

Dell'edificio principale originario restano, oltre alla documentazione fotografica del prospetto principale e di quello lato Ponente sia le fotografie e le planimetrie dei piani allegate alla nota storica delle "Ville del Genovesato" sia le planimetrie catastali con relativi certificati che ne attestano l'esatta conformazione dei vari piani ed una consistenza totale di 55 vani per una superficie lorda di circa 2000 Mq (per le planimetrie allegate alla nota storica cfr. ALL. A; per le planimetrie catastali cfr. ALL. D).

L'Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (INRCA), proprietario ancora oggi dell'area, (cfr. ALL. E) aveva intrapreso anni or sono una procedura per la costruzione di un ospedale geriatrico nell'area in esame. Tale iniziativa si è successivamente arenata, sia per la diversa intervenuta politica sanitaria regionale e statale, sia per l'avversa congiuntura economica che ha impedito la continuazione dell'iter amministrativo.

L'INRCA, dal 1996, ha pertanto più volte cercato di cedere l'area attraverso aste andate deserte in quanto probabilmente in tale epoca la zona non costituiva interesse da parte di operatori immobiliari.

La Società Dimore S.r.l. che si è aggiudicata recentemente la proprietà attraverso l'ultima Asta del dicembre 2011 (cfr. ALL. F), intende proporre alla Civica Amministrazione, anche attraverso lo strumento del nuovo Piano Urbanistico in itinere, il recupero della vasta area attraverso opere edilizie e di riassetto del verde che le restituiscano l'originario decoro, riassegnandole quel ruolo di emergenza ambientale che le è proprio.

La proposta progettuale, qui di seguito brevemente illustrata, si inserisce perfettamente nello spirito e nella filosofia del Piano, in linea con il principio del "*costruire sul costruito*" che ne costituisce uno dei capisaldi.

Relativamente all'edificio principale, la ex Villa Pignone appunto, la proposta prevede la sua fedele ricostruzione, negli ingombri planoaltimetrici che la caratterizzavano, ma con una stilizzazione tipologica che ne faccia percepire la "novità".

Verrebbe viceversa mantenuto e restaurato tutto il basamento e lo scalone scenografico tuttora esistenti, recuperando i volumi seminterrati in esso contenuti ed anch'essi tuttora esistenti.

Tale operazione, finalizzata ad un riutilizzo residenziale dell'immobile, consentirebbe il restauro dell'intera proprietà e del parco, restituendo, come già più sopra accennato, un elemento di indubbia valorizzazione ambientale al tratto sommitale della collina di Multedo.

L'eliminazione di tutte le essenze infestanti che in questi anni di abbandono hanno aggredito il Parco, consentirebbe di ridare luce e vita a quelle di pregio ancora presenti (Tigli, Lecci, Eucaliptus e Palme oltre a probabili altre alberature attualmente irriconoscibili) mettendone altre nuove a dimora che negli anni a venire potranno contribuire ad un assetto equilibrato del parco.

La Società Dimore S.r.l., considerata la vastità dell'area (più di sei ettari) per la quale la sola ricostruzione della Villa determinerebbe un indice di sfruttamento fondiario paragonabile a quello agricolo, in considerazione degli ingenti costi dell'intervento, propone una seconda realizzazione all'interno del vasto parco.

Ben conscia che non è più tempo di lottizzazioni analoghe a quelle avvenute per esempio nell'adiacente Villa Gavotti nella quale in un'area poco più ampia sono stati progettati diversi condomini a più piani e non condividendo comunque un tale tipo di approccio in aree dotate di queste prerogative ambientali, propone una seconda iniziativa molto più contenuta ma soprattutto "ad impatto zero".

La porzione del Parco a levante della Villa presenta infatti una conformazione pressoché pianeggiante e risulta del tutto priva di alberature di pregio; per contro presenta una ottima esposizione ed una piacevole panoramicità.

Su questa area viene avanzata la proposta di costruire un volume completamente mimetizzato in una sistemazione a "giardini pensili" all'interno del quale sono state collocate un centinaio di camere che andranno a costituire una RSA.

L'impatto esterno non sarà quello di un secondo edificio che andrebbe a sbilanciare la collocazione della ricostruita Villa Pignone, ma quella di un sistema di finitura "a terrazzamenti" di una porzione del parco, una sorta di "giardini all'italiana" al di sotto dei quali saranno progettati i nuovi spazi residenziali della RSA.

Un secondo nucleo, sempre a terrazzamenti, è stato pensato nell'area adiacente più a Nord, all'interno dell'ansa che il vecchio tracciato del viale forma più a monte, a Nord Est della Villa.

In questa parte la proposta prevede la realizzazione della Reception, di un secondo nucleo di camere e, più a monte, di una struttura a serre dove gli ospiti potranno praticare piccole attività didattiche di agricoltura e floricoltura anche di supporto alla gestione e manutenzione del vasto Parco.

Oltre all'attività in serra sono previste, nella parte più alta della proprietà, fasce da coltivare che terminano nel tratto finale della proprietà.

Un ultimo tema della Proposta avanzata da Dimore S.r.l. è costituito dalla volontà di dotare comunque, in un'iniziativa di interesse pubblico e privato, il quartiere di Viale Villa Chiesa di un'area verde di uso pubblico.

Da anni ormai è consuetudine della gente del luogo di andare "a passeggio" nel parco ritenuto abbandonato.

Tale abitudine, seppure impropria trattandosi di area privata, è entrata di fatto nelle aspettative del quotidiano di chi abita in zona e sarebbe certamente difficile e inopportuno dal punto di vista di un giusto rapporto di socialità, annullarla.

Nell'ambito dell'articolata proposta progettuale, è stata pertanto individuata un'area, quella più vicina all'accesso e quindi all'abitato, dove è stata proposta una sistemazione a Parco pubblico per il passeggio, il gioco dei bimbi e quant'altro possa soddisfare le aspettative in tal senso degli abitanti del quartiere.

Negli allegati G e H sono stati riprodotti su una foto estratta da Google sia la situazione attuale dell'area con l'indicazione esatta del sedime dell'ex Villa Pignone e della Dependance situata a monte (cfr. ALL. G), sia una bozza di massima della proposta progettuale con legenda delle varie destinazioni proposte.

Infine negli allegati I, L, M sono state riportate rispettivamente le zonizzazioni del PUC vigente, di quello adottato e quella relativa all'osservazione.

Quest'ultima mantiene l'ambito di conservazione del verde urbano strutturato AC-VU nella maggior parte del parco dove effettivamente, una volta ripulito dalle essenze infestanti, esiste una tale struttura vegetale.

Viene viceversa modificata la zonizzazione dell'area del solo sedime della villa, proponendo un ambito di conservazione dell'impianto urbano storico (AC-US) che consente la nuova costruzione anche mediante l'edificazione di nuovi edifici in luogo di edifici preesistenti, e quindi permetterebbe la ricostruzione della Villa.

Per quanto attiene infine la proposta di realizzazione del Servizio, viene suggerita una perimetrazione per servizi territoriali e di quartiere di valore storico e paesaggistico nell'area che, nel complesso, presenta minori elementi di pregio ambientale.

Firma

Arch. Carlo Guidi di Bagno



ALLEGATI DALLA A alla M

ALLEGATO A

NOTA STORICA

## - VILLA PIGNONE

via Villa Chiesa, 44 - Multedo: traccia storica

Sullo stesso rilievo collinare dove sorge villa Tomati, si ergevaponente la maestosa sagoma di villa Pignone, oggi distrutta. L'edificio fu voluto da Tito Pignone, proprietario di vaste estensioni di terreno in località Tre Croci a Multedo, il quale nel 1885 affidò l'incarico della progettazione a Luigi Rovelli, architetto milanese ed "eccellente e genialissimo disegnatore di giardini" (1). Fu questa una delle prime opere genovesi della sua ricca produzione, costituita da circa duecento opere, tra le quali sono numerosissime le costruzioni del tipo a "palazzina" riconducibili al filone di villa della fine Ottocento.

Qui il Rovelli verifica e matura tutte le componenti, che, in seguito, diventano distintive del suo linguaggio architettonico, caratterizzato dai volumi compatti, dalla simmetria, dalla ricca decorazione, non ultimo, dall'inserimento ambientale della costruzione, ove è possibile.

La villa, ceduta dai proprietari intorno al 1939 alla Società Anonima Immobiliare Villa Chiesa, viene distrutta inspiegabilmente alla fine degli anni '50; attualmente rimangono solamente i due edifici minori e, in uno stato di deplorabile abbandono, l'alto basamento e la scalinata. Il giardino, ormai incolto ed invaso dalla vegetazione spontanea, maschera con gli ormai centenari alberi d'alto fusto l'ampia ferita creatasi con la scomparsa dell'edificio.

Un alto basamento con lesene e nicchie, decorato con fasce alternate a rilievo, circondava tutta la villa seguendone il perimetro e creando un vasto terrazzo sopraelevato che, sul lato a mezzogiorno, collegava al sottostante giardino mediante uno scalone articolato altamente scenografico.

L'impianto architettonico dell'edificio era ottenuto con l'interpenetrazione e la compenetrazione di più volumi che si articolano in perfetta simmetria lungo l'asse trasversale della costruzione; unica eccezione ad una regola così rigorosa era costituito dall'ampio bow window semicircolare situato sul lato a ponente.

All'interno le varie sale gravitavano intorno ad un atrio centrale pianta quadrata, che si sviluppava in altezza lungo i tre piani della costruzione.

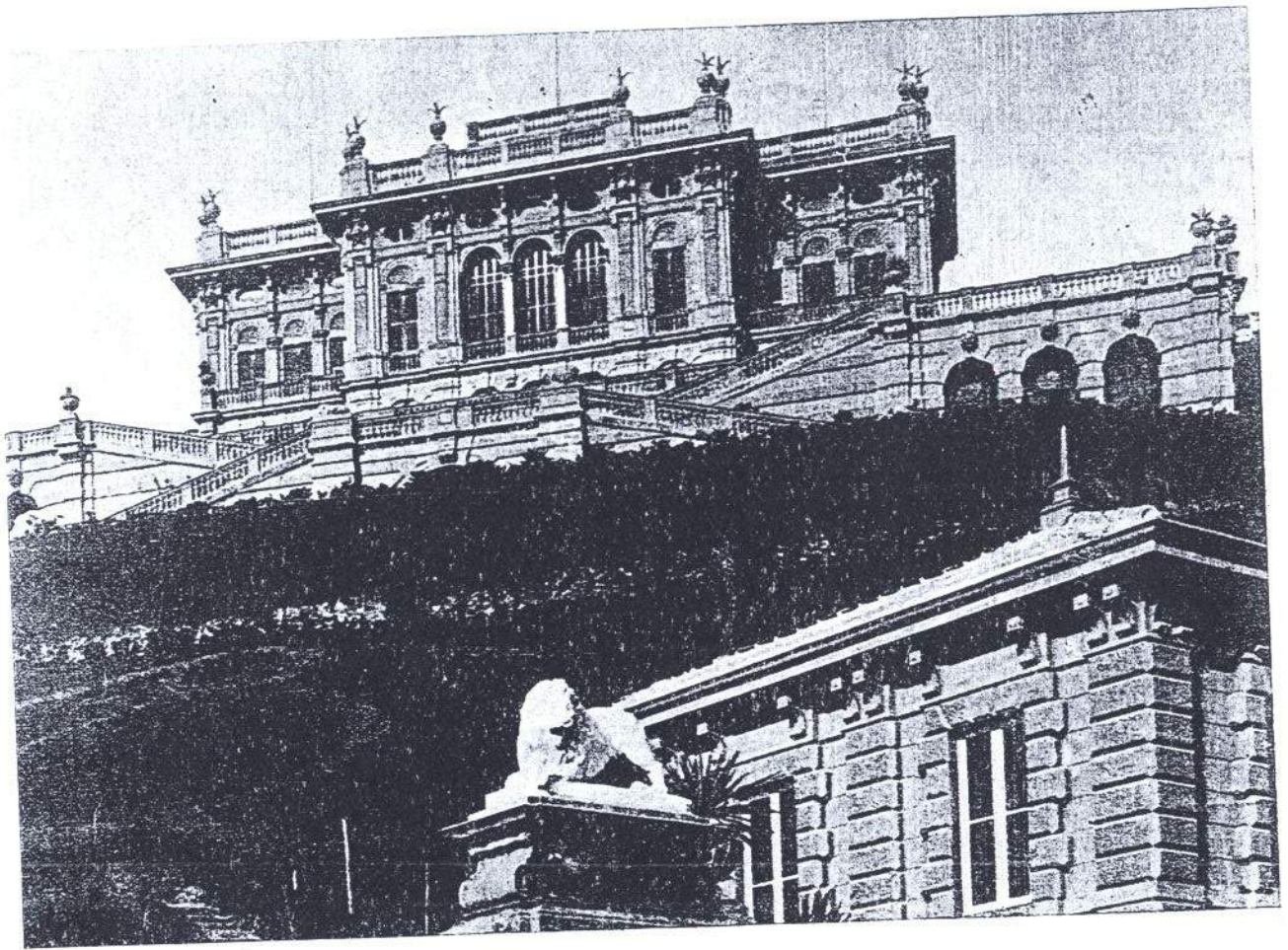
Al piano terra si affacciavano due ingressi contrapposti: quello a monte collegava funzionalmente l'edificio al vasto piazzale raggiungibile con le vetture; quello a valle si apriva sul terrazzo e sul giardino. Al piano superiore erano disposte le camere padronali, veri e pro-



Ex portineria di villa Pignone. Il piccolo edificio è caratterizzato da un forte bugnato, che conferisce plastiche vibrazioni chiaroscurali alla facciata.

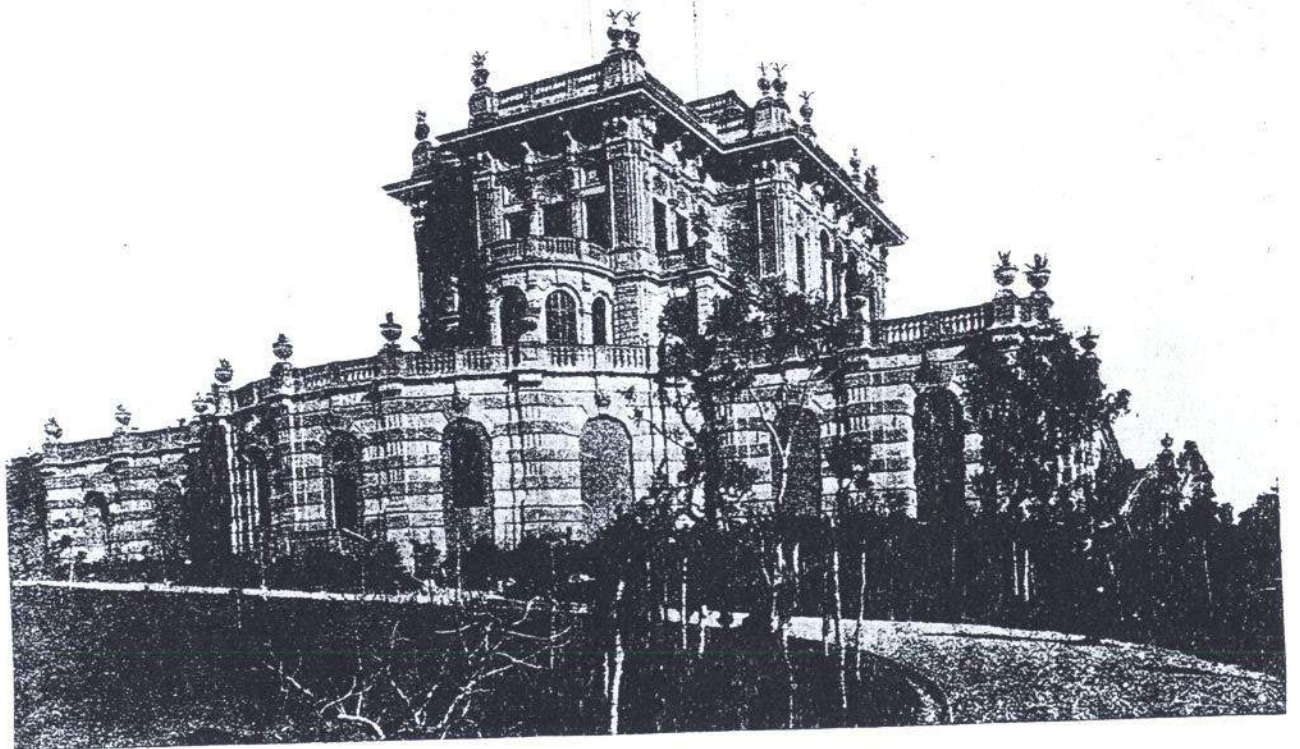
Un'ampia distesa incolta è ciò che rimane della villa e della sua area di pertinenza





La ricca decorazione della villa in una foto d'epoca.

Scorcio da ponente della villa e del suo imponente basamento in una foto dell'inizio del secolo.





pri appartamenti dotati di salotti, disimpegno e servizi propri; sui quattro lati del vuoto dell'atrio una balconata con colonne permetteva la distribuzione dallo scalone alle varie camere. Sul fronte verso il giardino la balconata si estendeva fino a diventare un'ampia veranda e ripeteva sulla facciata il motivo a colonne; questo elemento testimonia forse un'inconscia volontà dell'autore a collegarsi alla tradizione genovese di villa alessiana servendosi di un elemento, quale la loggia centrale, che, pur risolto in maniera personalissima, potesse suggerire nell'osservatore una certa continuità con l'architettura classica locale.

L'ultimo piano, infine, destinato alle camere della servitù, era caratterizzato in facciata da finestre di forma ellittica, elemento che verrà ripreso spesso in seguito dall'architetto milanese per altre sue opere, ad esempio villa Larco (2).

La decorazione, imponente e massiccia, fu impostata secondo l'ecclettica interpretazione tardo-ottocentesca degli elementi classici: cornici marcapiano, paraste, riquadri, volute e timpani a conchiglia sopra le finestre concorrono a sottolineare la plasticità della costruzione senza peraltro appesantirla. La decorazione interna, pur ugualmente curata, non risulta mai eccessiva: le bianche colonne doriche, la trabeazione semplice ed i sottili ornati esprimono un elegante gusto formale.

All'interno della proprietà esistono ancora oggi altre due costruzioni: la prima, a fianco del cancello di entrata sorvegliato da due leoni marmorei, è la portineria, semplice edificio a pianta rettangolare caratterizzato all'esterno da un forte bugnato, che richiama la decorazione della costruzione principale; la seconda, nascosta tra il verde del giardino, è l'autorimessa con gli alloggi della servitù, realizzata nel 1911 su progetto dell'ingegnere architetto Angelo Savoldi di Milano (3).

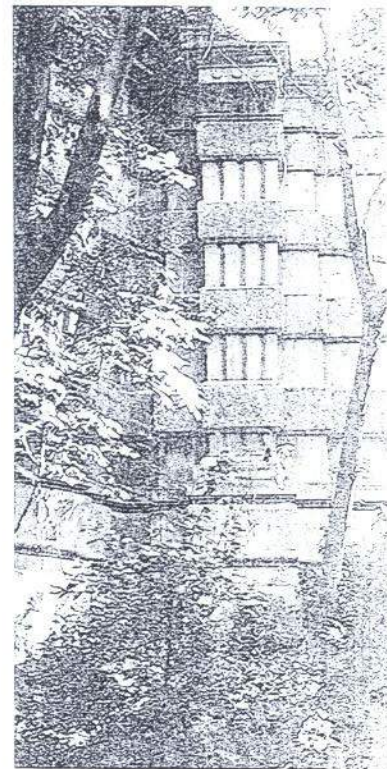
Il giardino, particolarmente curato, era attraversato per quasi tutta la propria estensione da un lungo viale, dalle cui morbide anse si poteva sempre ammirare il poderoso volume della residenza. Il cancello di ingresso era collegato al palazzo mediante una scalinata, che, secondo un percorso a tenaglia, individuava e conchiudeva le aiuole semicircolari; la vasta estensione di terreno in falsopiano, alle spalle dell'edificio, era invece trattata a bosco con dichiarati riferimenti al giardino naturalistico.

F.F.

1 - M. Boffito, *L'espansione sulle colline d'Albaro*, in: A. Maniglio Calcagno, *Giardini, Parchi e Paesaggio nella Genova dell'800*, Genova 1984 p. 195.

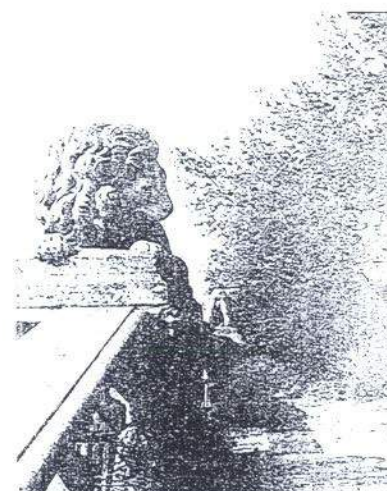
2 - Vedi scheda n. 53 a p. 297 del Vol. I dell'opera.

3 - A.S.C.G., Pegli cart. 80.

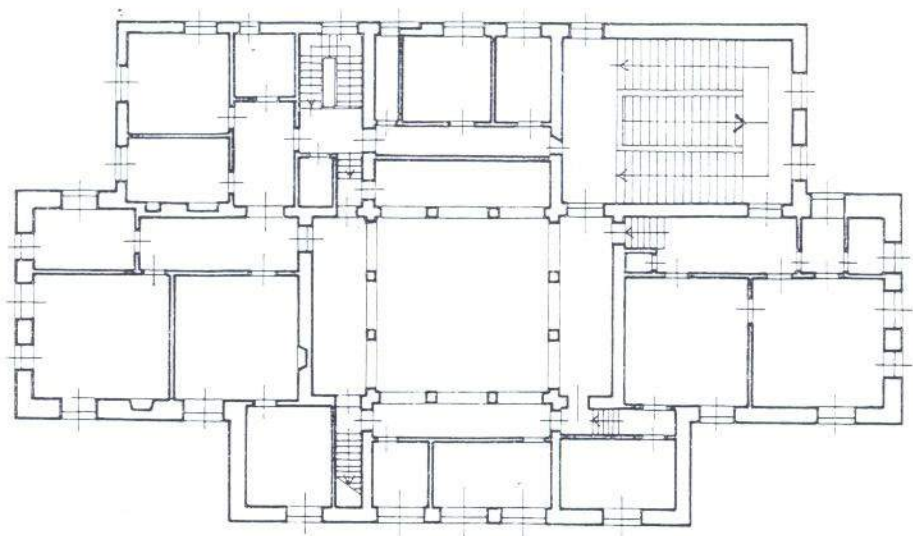


Particolare degli elementi decorativi di sul quale si erigeva la costruzione.

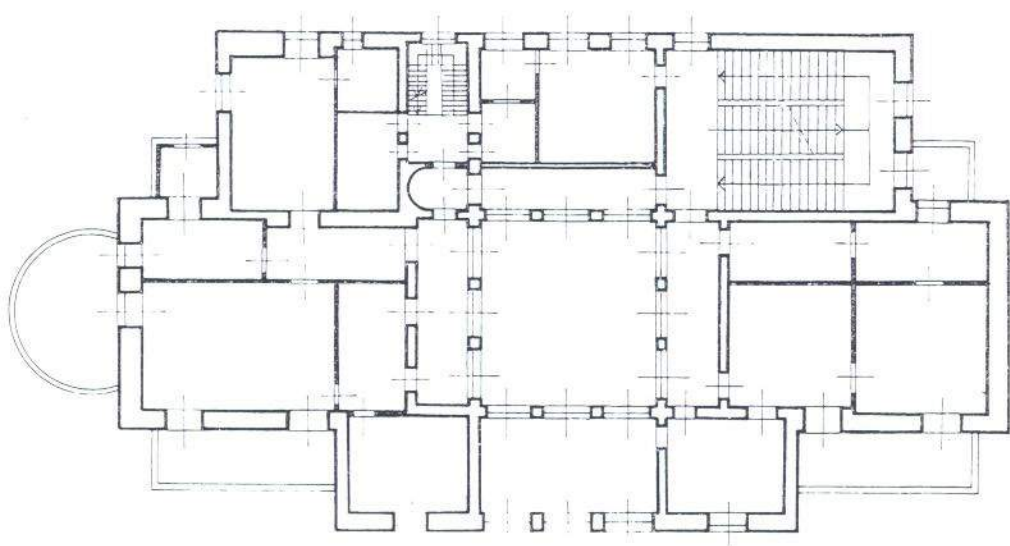
Lo scenografico scalone d'accesso ornato di incolta vegetazione.



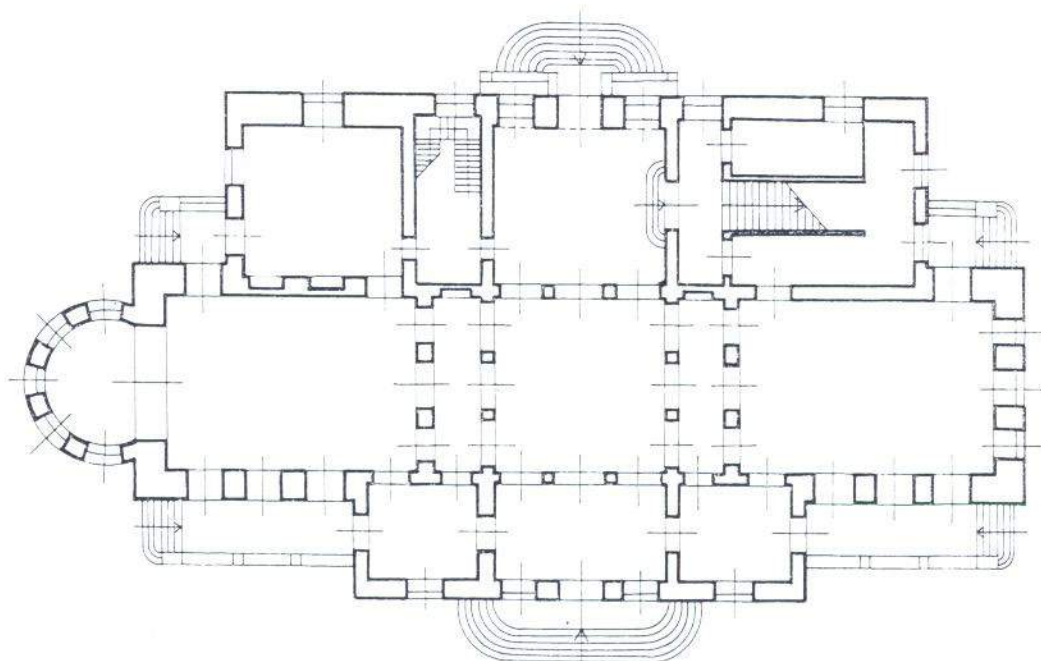
Pianta secondo piano



Pianta piano nobile



Pianta piano terra





VILLA PIGNONE.  
MULTEDO (PEGLI)

*Salut.*  
*Amo 1*

**Elenco della documentazione allegata agli atti della Soprintendenza:**

- Decreto Ministeriale, datato 10/10/1958;
- n 1, stralcio cartografico relativo all'immobile oggetto di vincolo.

**Relazione**

Il decreto del 10 ottobre 1958 assoggetta a vincolo il seguente immobile: villa Chiesa con giardino e parco, di proprietà della Società Angelo Tagliabue & Co.

La documentazione allegata agli atti della Soprintendeza comprende uno stralcio cartografico catastale relativo all'immobile oggetto di vincolo.

Il decreto riconosce il Notevole Interesse Pubblico dell'immobile predetto *perchè con la sua magnifica vegetazione arborea composta da pini, lecci ecc..., costituisce una nota verde di non comune bellezza.*

Sullo stesso rilievo collinare dove sorge villa Tomati, si ergeva imponente la maestosa sagoma di villa ex Pignone, oggi scomparsa. Infatti, ceduta dai proprietari intorno al 1939 alla Società Anonima Immobiliare Villa Chiesa, viene distrutta inspiegabilmente alla fine degli anni '50; attualmente rimangono solamente i due edifici minori e il giardino, ormai incolto e invaso dalla vegetazione spontanea, maschera, con gli ormai centenari alberi d'alto fusto, l'ampia ferita creatasi con la scomparsa dell'edificio<sup>1</sup>.

Anche se ormai la villa ex Pignone non esiste più, i motivi che hanno generato l'imposizione del vincolo continuano a sussistere, dato che il parco costituisce ancora un insieme meritevole di tutela.

L'area rientra in parte nella "Bellezza d'Insieme" zona 25.

---

<sup>1</sup> *Le ville del Genovesato. Il Ponente*, di F. Faedda, G. Guidano, Valenti Editore, 1986, pp.296-299.

1497/39 PEGLI

TBN n° 2

D.M. 10/10/1958

VILLA CHIESA CON GIARDINO



foto n° 3



foto n° 4

ALLEGATO B

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA COMPROVANTE LO STATO DI INSTABILITA'  
DELLE MURATURE DI CONFINE SU VIA MONTE CONTESSA



FOTO 1: Lesioni nella muratura che ne minacciano la stabilità



FOTO 2: Lesioni nella muratura che ne minacciano la stabilità - Particolare



FOTO 3: Prima grande lesione che ha interrotto la muratura per tutta la sua altezza





FOTO 4: Seconda grande lesione che ha interrotto la muratura per tutta la sua altezza



FOTO 5: Terza grande lesione che ha interrotto la muratura per tutta la sua altezza



FOTO 6: Tratto completamente franato



FOTO 7: Tratto recentemente ricostruito da INRCA nel quale compare comunque in adiacenza un muro lesionato alla sua base



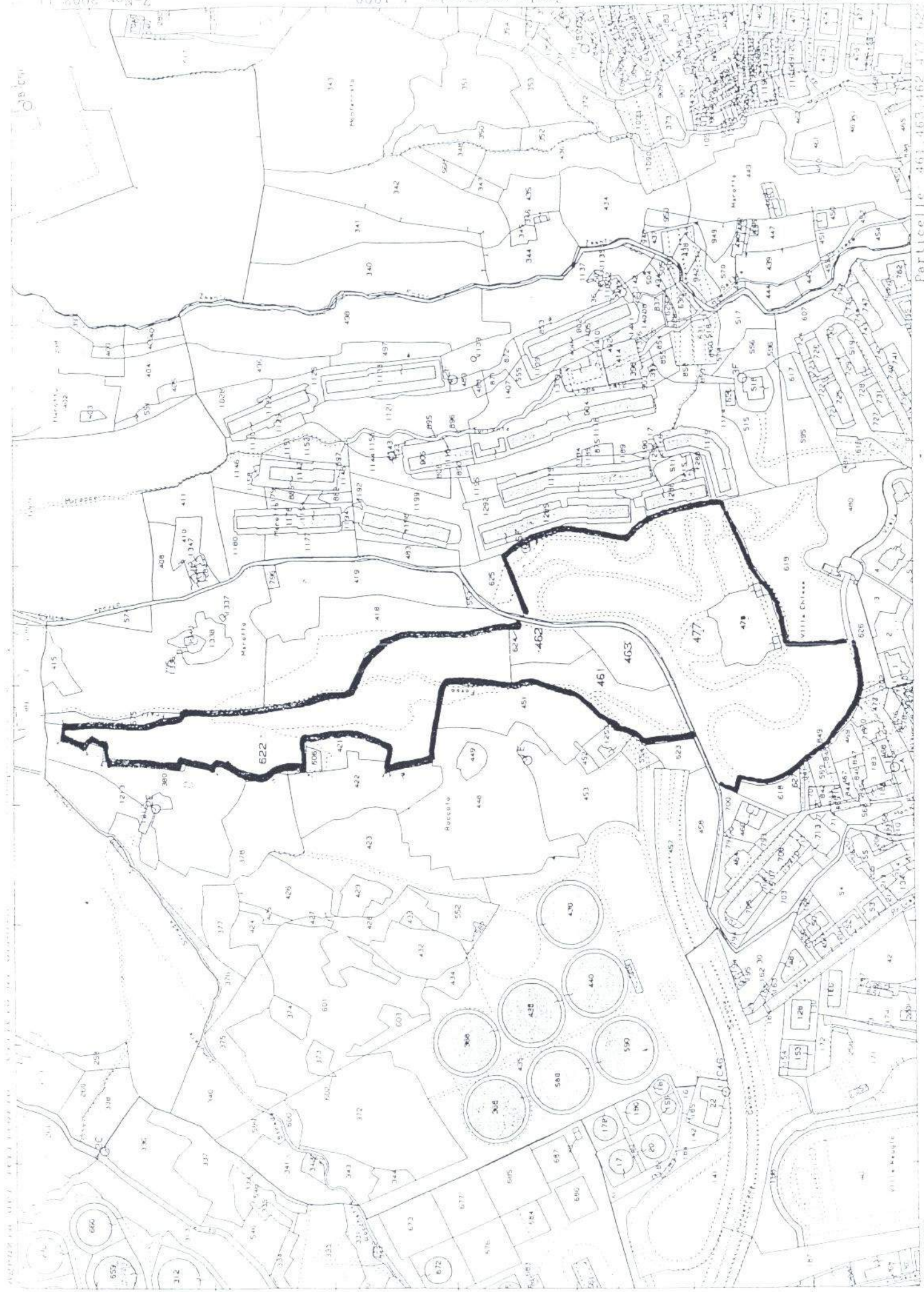
FOTO 8: Altra breccia nelle murature creatasi nella parte alta della Proprietà



FOTO 9: Tratto di muri ancora in buono stato nella parte alta della Proprietà

ALLEGATO C

DOCUMENTAZIONE CATASTALE  
(planimetrie e certificati N.C.T.)



N°-3600

9-9100

Particelle: 461, 463, 462, 477, 478

Comune GENOVA/SEZ. B  
Catasto di Genova  
Foglio 14 Allegato B

Scala originale 1:1800  
Scala disegni 1:4000

7-Nov-2008 11





# Visura storica per immobile egli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 20/10/2011

Data: 20/10/2011 - Ora: 10.12.42

Visura n. 189924 Pag. 2

Fine

meccanografico

Classe

### DATI CLASSAMENTO

Superficie(m²)  
per area ca  
29 00

Partita

Dominale

Reddito

Aggancio

### DATI DERIVANTI DA

Impianto meccanografico del 08/04/1977



Per 7/2010

Proj. n. 134319/2011  
3-011-2011 10 10

Dimensione cartice: 388 000 x 520 000 metri  
Scala originale: 1:1000



(p/annimetriche e certificati N.C.E.U.)  
DOCUMENTAZIONE CATASTALE

ALLEGATO D

gratuito  
ATI ANAGRAFICI  
AVONVA  
nografico del 30/06/1987

DIRITTI E ONERI REALI  
(1) Proprietà per 1000/1000

CODICE FISCALE

Partita 500

Mod.28 -

# Visura storica per immobile

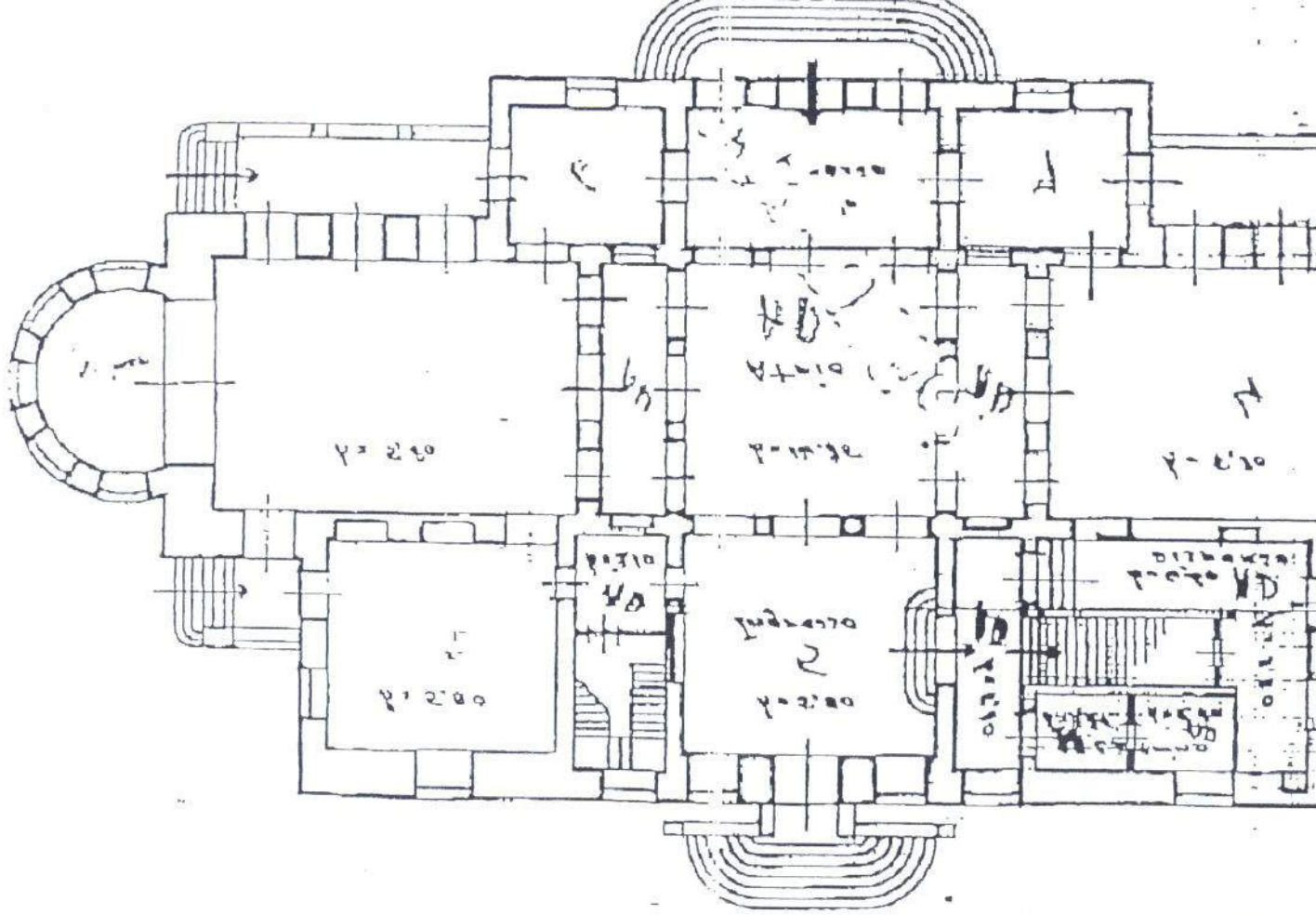
degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 20/10/2011

Visura n. 102282 Pag. 2

Data: 20/10/2011 - Ora: 10.18.04

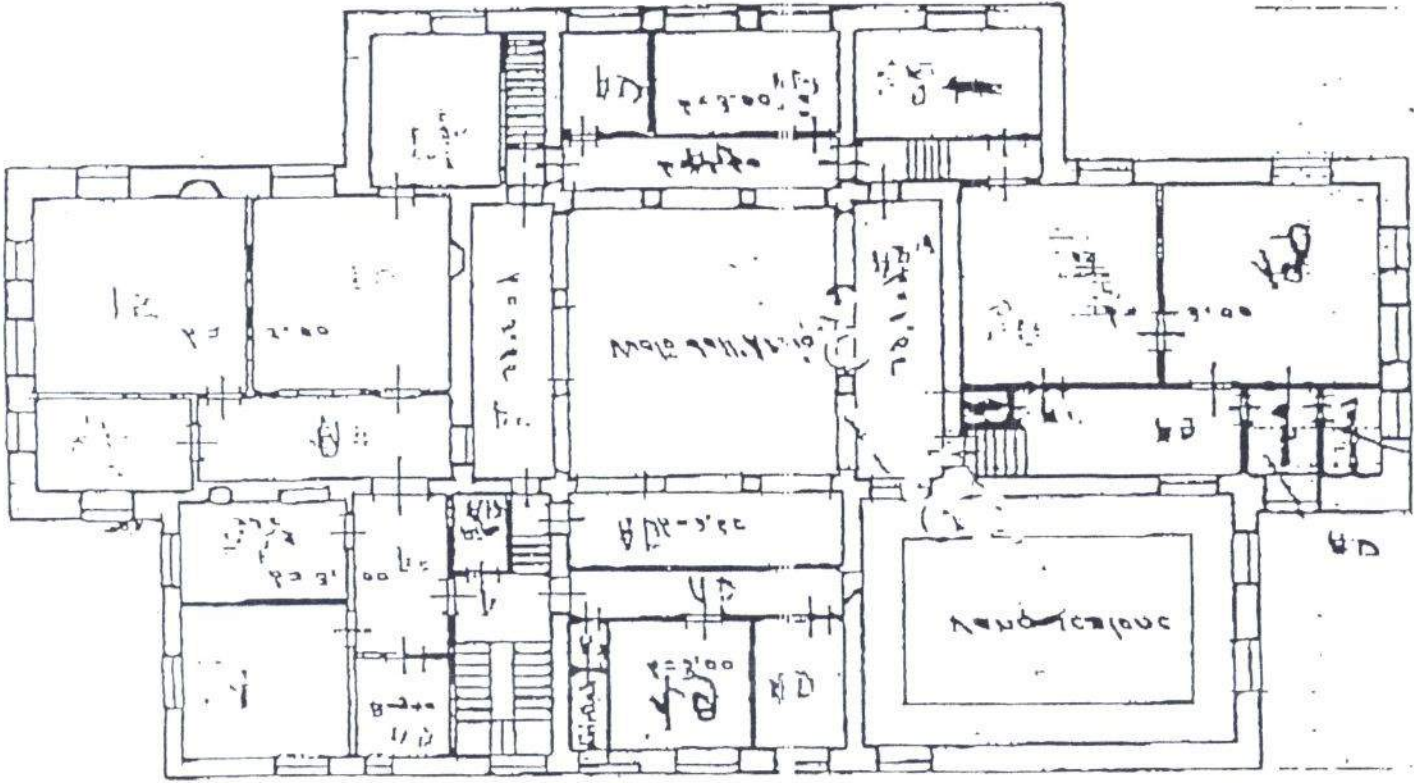
Fine





100





40

ALLEGATO E

TITOLO DI PROPRIETA'  
(attestante l'attuale Proprietà di INRCA)

4 \* \* 600

MINISTERO FINANZE

Dott. GIORGIO SABATINI - Notaio  
ANCONA

1592 H276  
INT. FIN. ANCONA  
N. 7821 del 19-2-57

storio N° 91193 - - - - - Fascicolo N° 12944

COMPRAVENDITA

Repubblica Italiana

no millenovecentosettanta, il giorno ventitrè

mese di ottobre

= 23 ottobre 1970 =

In Ancona, presso la Filiale del Banco di Sicilia,

Via Martiri della Resistenza N°36

Avanti a me Dott. Giorgio SABATINI - Notaio in Anco

na - iscritto nel Ruolo del Distretto Notarile di

detta città, si sono costituiti i Signori : - - - -

TAGLIABUE Giuseppe, nato a Monza il 28 febbraio 1932

ivi domiciliato Via Penchielli N°30, il quale inter

viene nella sua qualifica di amministratore e lega

le rappresentante della "ANGELO TAGLIABUE & C. -"

Società in nome collettive con sede in Monza - Via

Passerini N°2 - in nome, conto ed interesse della

Società medesima; - - - - -

ANGERILLI Arnaldo, nato a S. Ginesio (Macerata) il

31 ottobre 1909, domiciliato per la carica in Ancona,

il quale interviene nella sua qualifica di Consigliere

re Anziano dello ISTITUTO NAZIONALE DI RIPOSO E CURA

PER ANZIANI VITTORIO EMANUELE II° - I.N.R.C.A. -

con sede in Ancona - Lungomare Vanvitelli - per da

re esecuzione alla deliberazione del Consiglio di

TRASCRITTO A Genova  
19-12-70  
REGISTRO D'ORDINE  
1982-Cas 23549  
REGISTRO DI FORM.  
2149-M.17840  
9165

REGISTRATO A ANCONA  
UFFICIO ATTI TUDSIT  
27-x-70  
864 VOL 24



2

Amministrazione dell'Istituto stesso in data 3 maggio 1968 - N°48 - cui ha fatto seguito il Decreto del Presidente della Repubblica in data 13 giugno 1970, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana N°190 del 29 luglio 1970 e l'ulteriore deliberazione del detto Consiglio di Amministrazione N°136 in data 10 ottobre 1970; dette deliberazioni e detto Decreto vengono allegati, in copia autentica al presente atto sotto le lettere "A", "B" e "C" per farne parte integrante e sostanziale, omessa ne la lettura a richiesta e su dispensa delle parti che dichiarano averne esatta conoscenza. - - - - -

Io Notaio sono certo della identità personale, della piena capacità giuridica e delle qualifiche dei componenti, i quali, previa rinunzia, tra loro d'accordo, con il mio consenso, all'assistenza dei testimoni,

- - - - - p r e m e s s o - - - - -

- che l'Istituto Nazionale di Riposo e Cura per Anziani Vittorio Emanuele II° - I.N.R.C.A. - ai sensi della Legge 30 maggio 1965 - N°574 <sup>(1)</sup> - è stato ammesso al contributo da parte dello Stato ai sensi delle Leggi 30 maggio 1965 N°574 e 5 febbraio 1968 N°82 - per la costruzione di un ospedale geriatrico nella città di Genova, e di cui al Decreto Ministeriale 16 aprile 1968 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del

ORIGINALI  
IN ACCORDO

✓

MINISTERO FINANZE  
\*\*600 \*

44593  
M1278  
22 x 70  
CANT. FIN. ANCONA  
OFF. F. P. ANCONA

Repubblica Italiana in data 5 giugno 1968 N°142,  
in copia si allega al presente atto sotto la let  
ta "D", omessane la lettura a richiesta e su dispen  
dei componenti; - - - - -  
che di concerto con il Comune di Genova è stata  
abilita la ubicazione del suddetto gerontocomio  
e quindi l'I.N.R.C.A. ha definito le trattative per  
l'acquisto dell'appezzamento di terreno interessato  
alla realizzazione di tale opera, di proprietà della  
"ANGELO TAGLIABUE & C. - Soc. in n.c. -"; - - - - -

CONVENGONO E STIPULANO : - - - - -

ART. 1 = La narrativa che precede forma parte  
integrante e sostanziale di questo atto. - - - - -

ART. 2 = La "ANGELO TAGLIABUE & C. - Soc. in  
n.c. - come sopra rappresentata vende e trasferisce  
all'ISTITUTO NAZIONALE DI RIPOSO E CURA PER ANZIANI  
VITTORIO EMANUELE II° - che come sopra rappresentato  
acquista, il seguente immobile : - - - - -

" appezzamento di terreno sito in Comune censuario  
di Genova - Multedo - località Villa Chiesa - della  
superficie complessiva di mq. 63.688 ( metri quadrati  
sessantatremilaseicentottantotto), confinante con re  
stante proprietà della società venditrice, proprietà  
F.lli Firpo, Bencivenni, autostrada Genova-Savona, pro  
prietà Rizzo, Soc. Medicea, Beneficio Parrocchiale dei

*Alcova*

12  
s  
e  
dei  
no,  
1-  
si  
s-  
lle  
-  
la  
16  
del

SS. Nazario e Celso, strada comunale Monte Contessa, salvi altri; è censito e in parte sarà censito a Catasto per tipo di frazionamento N°63/1970 e N°12892 dell'estratto compilato dal Geom. Auda Osvaldo di Genova ed approvato dall'Ufficio Tecnico Erariale di detta città, il 23 settembre 1969, alle Partite 2947 (Catasto Terreni) e 200 (Nuovo Catasto Edificio Urbano), come segue : - - - - -

	Foglio	N.ri	Superficie	R.D.	R.A.
Catasto Terreni	43	418/b	mq. 19.270	82,86	18,30
	"	461/a	mq. 5.130	82,08	59,00
	"	462/a	mq. 1.940	13,58	3,10
	"	463	mq. 2.430	20,66	5,35
	"	477/a <sup>4</sup>	mq. 31.970	9591,00	2477,67
N.C.E.U.	"	478	mq. 2.900	=====	====
	"	476	mq. 48	=====	====
-----			mq. 63.688	9790,18	2563,42

*[Handwritten signature]*

Detto appezzamento di terreno meglio viene individuato e raffigurato con le porzioni perimetrato in "rosso" nella copia del succitato tipo di frazionamento che firmata dai componenti e da me Notaio si allega al presente atto sotto la lettera "E". - - - - -

Si precisa che il mappale 478 si riferisce ad edificio non più esistente e distrutto da eventi bellici dell'ultimo conflitto, ma tuttora riportato nel

DOTT. GIUSEPPE SARATINI - NOTARIO

MINISTERO FINANZI  
\* \* \* 600 \*

DOTT. GIUGGIO SABATINI-NOTARO			
ANCONA			
5025	11370	1	1
INT. FIN. ANCONA		ANCONA	



NUOVO Catasto Edilizio Urbano Partita 200, ove è clas

DOTT. GIUGGIO SABATINI-NOTARO  
ANCONA  
11594  
M1278  
1 79  
INT. FIN. ANCONA  
70213 del 13-12-67

cato come segue : - - - - -

- Viale Chiesa N°18 - piano terra - Zona Cen

- Categoria A/8 - Classe 1° - vani 55 -

- Partita catastale di £.16.665, corrispondente nel

specificazione, forma e dimensioni, all'immobile censi

to nel Nuovo Catasto Terreni - Foglio 43 - Sezione

III° (terza) - Partita Speciale AEUP - N°1 - della

superficie di mq.2.900.- Tale Partita, peraltro è

tuttora erroneamente intestata alla Ditta "ANSALDO

OPERE SOCIALI S.p.A." per omessa voltura nel Nuovo

Catasto Edilizio Urbano degli atti di compravendita

19 giugno 1957 a rogito Notaio Ettore Seghezza e 8

luglio 1957 a rogito Notaio Cesare Moscheroni, atti

regolarmente trascritti nella Conservatoria dei Re-

gistri Immobiliari di Genova. - - - - -

Ai fini della Legge 1° ottobre 1969 N°679 si dà

atto che la descrizione catastale di cui sopra, è

desunta dai certificati rilasciati dall'Ufficio

Tecnico Erariale di Genova il 19 settembre 1970 -

Mod. 8 - N°15148 - e Mod. 46 - N°21228 - - - - -

= ART. 3 = L'immobile suddescritto viene vendu

to ed acquistato nello stato di fatto e di diritto

in cui oggi si trova, a misura e non a corpo con tut

ti gli annessi, connessi, pertinenze, dipendenze, acces

sori e diritti di ogni sorta in atto legalmente esistenti, nulla escluso od eccettuato.-----

Dichiara la parte venditrice : -----

a) - il mappale 418 è gravato di servitù non edificandi, interessante anche altri mappali della proprietà residua della Società venditrice come da atto a rogito Notaio Luigi Delucchi di Genova del 30 Settembre 1959, trascritto il 6 ottobre 1959 ai N.ri 14290/18025; -----

b) - i mappali 476 - 477 - 478, unitamente ad altri, della residua proprietà della Società venditrice, sono stati dichiarati di notevole interesse pubblico ai sensi della Legge 29 giugno 1939 N°1497, giusta dichiarazione del Ministero della Pubblica Istruzione - Direzione Generale Antichità e Belle Arti in data 10 ottobre 1958, trascritto al 31 dicembre 1958 - ai N.ri 18587/22529; -----

V

c) - i mappali 418 - 462 - 461 - con scrittura privata autenticata dal Notaio Santini di Genova il 16 settembre 1963 - trascritto il 18 settembre 1963 ai N.ri 16082/20693 - sono stati gravati di servitù di oleodotto a favore della Soc. "Condor S.p.A." con sede in Genova - Piazza della Vittoria Palazzo Shell.-----

La parte acquirente dichiara di essere a conoscen-



to preliminare di deviazione stradale, dovrà essere perfezionato, mentre da entrambe le parti dovrà essere approvato, firmato e sottoposto all'approvazione del Comune di Genova, giusta le prescrizioni di cui all'art. 14 delle norme di attuazione del P.R.G. del Comune, attualmente vigenti. ---

La parti, inoltre si impegnano ad accettare quelle varianti di tracciato, larghezza, pendenza e di altre caratteristiche dell'opera, alle quali il Comune dovesse condizionare la detta approvazione. ---

= ART. 5 = Il prezzo, come peraltro fissato nelle surrichiamate ed allegate deliberazioni e nel Decreto del Presidente della Repubblica, prezzo ritenuto congruo dall'Ufficio Tecnico Erariale di Genova con nota del 14 febbraio 1970 - N°3023 - è stato convenuto in L.3.700.= (lire tremilasettecento) al metro quadrato di superficie e così in complessive lire 235.645.600.= (duecentotrentacinquemilioneisecentoquarantacinquemilaseicento), da regolare come appresso : ---

a) - quanto a L.82.645.600.= (lire ottantaduemilioneisecentoquarantacinquemilaseicento), la società venditrice in persona del costituito suo legale rappresentante, dichiara averle ricevute parte prima d'ora e parte oggi stesso dall'Istituto acquirente,

*Handwritten signatures and initials on the left margin.*



za di dette servitù e delle relative condizioni,  
contenute negli atti surrichiamati e vincoli di P.R.G.

= ART. 4 = Tenuto conto che il progetto del "com-  
plesso" I.N.R.C.A., da erigersi sull'area di terreno  
come sopra compravenduta, non prevede il collegamen-  
to dei due tratti della Via Monte Contessa, che dallo  
stesso verranno interrotti e dovendo quindi predi-  
sporre la deviazione della Via stessa, secondo un trac-  
ciato aderente ai luoghi ed al terreno, che integran-  
do il progetto del "complesso" a questo si adegui, le  
parti contraenti, stabiliscono : - - - - -



la deviazione stradale della esistente Via Monte Con-  
tessa, di cui all'allegato progetto preliminare costi-  
tuito da una planimetria al 1.000 (Tav. N°2 e 3) e  
dal profilo longitudinale (Tav. n°4), il cui traccia-  
to è inoltre segnato con linea punteggiata nell'al-  
legata planimetria in scala 1:1000 (Tav. n.1) è  
quella che le parti, con la firma del presente atto,  
reciprocamente accettano e che la parte acquirente  
si impegna e dà garanzia di costruire a sue spese  
e di rendere agibile con il completamento del det-  
to complesso. - - - - -

Dette quattro tavole planimetriche vengono allegare  
al presente atto sotto le lettere "F", "G", "H" ed "I" (2)

A cura e spese della parte acquirente, detto proget-

DOTT. GIORGIO SABATINI - NOTARO			
PUBBLICITÀ			
5020	11278	11	11
LIV. F. M. ANCONA - 17.000		LIV. C. O. N. A.	
N. 7024 del 1/11/67		1057. 000/1 10000	

20

4 \*\*500

al quale ne rilascia quietanza; - -

b) - le residuali £.153.000.000.= (lire centocinquantaquattremilioni) saranno pagate in due ratei da £.76.500.000.= (lire settantaseimilionicinquecentomila) scadenti al 30 aprile 1971, il primo e il secondo al 30 aprile 1972, stabilendosi che su tale dilazione non saranno dovuti interessi di sorta.-

Detto residuo importo di £.153.000.000.= (lire centocinquantaquattremilioni) tuttavia sarà regolato prima delle suindicate scadenze ove sia reso esigibile il contributo statale sopra richiamato e giusta quanto autorizzato dal Ministero della Sanità Direzione Generale degli Ospedali con nota 12 settembre 1970, che in copia autentica si allega al presente atto sotto la lettera "L", previa lettura da me datane ai comparenti.-(3)

= ART. 6 = La parte venditrice garantisce la piena proprietà e disponibilità dell'immobile venduto, libero da oneri, vincoli, pesi, ipoteche e trascrizioni pregiudizievoli, fatta solo eccezione delle servitù e vincoli sopra enunciati, volendo essere tenuta per ogni caso di evizione e di molestia come per Legge.-

= ART. 7 = La parte acquirente ha da oggi il pieno dominio e materiale possesso dell'immobile con questo atto acquistato; da oggi quindi decorro

no gli effetti utili ed onerosi.-----


= ART. 8 = La parte venditrice rinuncia a qualsiasi ipoteca legale possa derivare da questo atto, con esonero per il Sig. Conservatore dei Registri Immobiliari di Genova da ogni responsabilità.-----

= ART. 9 = Le spese di questo stipulato e dipendenti sono a carico della parte acquirente, la quale precisa che il presente atto, giusta la Legge 3 agosto 1949 N°589 - integrata e modificata con Legge 30 maggio 1965 N°574 è soggetto al trattamento fiscale stabilito per gli atti stipulati dallo Stato, trattandosi di acquisto di immobile destinato alla costruzione di ospedale geriatrico, per la realizzazione della quale opera pubblica, come già sopra detto è stato predisposto il contributo statale con D.M. 16 aprile 1968.-----

= ART. 10 = Agli effetti della Legge 5 marzo 1963 - N°246 - si dà atto che la parte venditrice ha reso la dichiarazione sull'incremento di valore delle aree fabbricabili.-----

\*\*\*\* \* \* \* \*\*\*\*

--- Richiesto, ho ricevuto il presente atto scritto da persona di mia fiducia a macchina con nastro indelebile a' sensi di Legge in dieci pagine di tre fogli e ne ho data lettura ai componenti, i quali, lo di

*Handwritten signature*  


*Handwritten signature*  


11

chiarano pienamente conforme alla loro volontà e come Notaio lo sottoscrivono qui in fine e nel margine degli altri fogli.-----

(1) Alle righe diciannovesima e ventesima della seconda pagina Dele : " ai sensi della Legge 30 maggio 1965 - N°574 -" -----

(2) Alla ventiquattresima riga della settima pagina Adde : " debitamente firmate dalle parti per accettazione e da me Notaio ".-----

(3) Alla sedicesima riga della nona pagina Adde :  
" Dette somme comunque sono e saranno erogate con momentanea disponibilità dell'Istituto acquirente in attesa della erogazione del mutuo promesso dalla Cassa Depositi e Prestiti, ai sensi delle Leggi indicate nel successivo Art.9 del presente atto".-----

Sono tre postille da me Notaio lette ai comparenti che le approvano.-----

*Angelo Arnaldi 91.9.*  
*Luigi Esposito 11.9.*

*[Handwritten signature]*



Direzione Generale degli Ospedali Div. II°



Visto:

IL MINISTRO

F.to Mariotti

DIREZIONE GENERALE DEGLI OSPEDALI DIV. 2°  
per copia conforme all'originale

*[Handwritten signature]*

# ISTITUTO NAZIONALE DI RIPOSO E CURA PER ANZIANI

ANCONA

DOTT. GIORGIO SABATINI - NOTARO  
ANCONA  
41893  
INT. FIN. ANCONA  
N. 7021 del 13-4-67

ANCONA  
OFF. BOLLE ANCONA

V. E. II  
\*\*600  
MINISTERO FINANZE

## Deliberazione del Consiglio di Amministrazione

Numero N° 91193  
Fascicolo N° 12944

Estratto del verbale del \_\_\_\_\_

3 maggio 1968

Deliberazione N. 48

### OGGETTO

IN ORDINE ALL'AREA  
PER LA SEDE DEL COM-  
PLESSO GERIATRICO DI  
GENOVA ADIBITO A CON-  
TRIBUTO AI SENSI DEL-  
LA LEGGE N. 574 DEL  
30 MAGGIO 1965

L'anno millenovecentosessantotto 1968

addì tre del mese di maggio

in questa sede,

Premesso che con regolare invito del 29 aprile 1968

N. 1016 di prot. è stato convocato questo Consiglio di Am-

ministrazione per trattare l'ordine del giorno inserito nell'invito

stesso, alle ore 20, sono presenti:

1 - sig. Mario PEROVICH Presidente

2 - sig. Arnaldo ANGERILLI Consigliere

3 - sig. Giovanni BELLICONE Consigliere

4 - sig. Aldo Marconi Consigliere

5 - sig. Domenico TONTI Consigliere

6 - \_\_\_\_\_

7 - \_\_\_\_\_

Non sono intervenuti, benché regolarmente invitati e

hanno giustificato l'assenza i Sigg.:

1 - \_\_\_\_\_

2 - \_\_\_\_\_

3 - \_\_\_\_\_

Assiste il Segretario Generale Aurelio Paolinelli

Essendo legale il numero degli intervenuti il Presidente di-

chiara aperta la seduta.

Letto ed approvato il verbale della precedente seduta il Pre-  
sidente invita il Consiglio a trattare il seguente oggetto iscritto  
all'ordine del giorno:

IN ORDINE ALL'AREA PER LA SEDE DEL COMPLESSO GERIATRICO DI  
GENOVA ALESSANDRO A CONTRIBUTO AI SENSI DELLA LEGGE N.574 DEL  
30 MAGGIO 1965

DOTT. GIORGIO SABATINI - NOTARO	
8927	11219
INT. FIN. ANCONA N. 7024 del 10-4-67	ANCONA REG. SOLI 12004

500

PRESMESSO che con atto N.18 del 25/3/1966 approvato dal  
C.P.A.B.P. nella seduta del 12 marzo 1966 con decisione N.93 veni-  
va approvato il progetto generale esecutivo relativo alla costruzio-  
ne del Gerontocomio nella città di Genova per l'importo di Lire  
1.062.000.000 ai sensi della legge N.574 del 30/5/1965;

CHE detta opera è stata progettata per la zona denominata  
"Villa Chiesa";

CHE con nota N.1335 del 4/6/1966 l'Inte chiedeva al Comune  
di Genova di voler esprimere il proprio parere in ordine alla ubica-  
zione come sopra indicata dall'Inte, non prevedendo il P.R.C. del Com-  
une, zona ospedaliera, e richiedendo in caso contrario l'indicazione  
di aree diverse;

CHE il Comune di Genova con atto di Giunta dava mandato  
all'Assessorato all'Urbanistica di accogliere la richiesta dell'Inte  
predisponendo una variante al piano regolatore;

CHE ora l'Assessorato all'Urbanistica ha indicato come  
Call'allo,ata pianimetria l'area necessaria per la realizzazione del  
complesso Geriatrico;

#### Il Consiglio

Tutto ciò promesso

RITENUTO opportuno accogliere l'indicazione formulata come  
sopra dall'Assessorato all'Urbanistica

VISTO che l'area necessaria per la realizzazione del com-  
plesso in conformità alle indicazioni come sopra formulate è di mq<sup>2</sup>  
64.000 circa.

CONSIDERATO che sulla scorta dei prezzi di mercato e della  
perizia di stima redatta dai Tecnici dell'Inte, ing.ri: G. Bruszone, L.  
DASIS, Fausto Costanzi, che allegato alla presente ne forma parte inte-  
grante e sostanziale il valore dell'area in questione oscilla tra le  
L. 9.000 e L.3.000 il mq.

PRESO ATTO che dalle trattative all'uopo intavolate da divo  
so tempo ed in ultimo dal Consigliere delegato alle opere della Liguria  
sig. Giovanni Belligoni è emersa la possibilità di ottenere l'area di  
che trattasi al prezzo di L. 3.700 il mq.

PREVISTO che trattandosi di zona non prevista dal P.R.C.  
a zona ospedaliera, qualora l'Inte dovesse ricorrere all'acquisto, nel  
modo o forma previsto dalle leggi vigenti in materia il prezzo sarebbe  
quello medio commerciale fissato dall'Ufficio Tecnico Municipale; per-  
tante qualora l'Inte volesse evitare tale lunga e complessa procedura  
può procedere direttamente all'acquisto in quanto la congruità del  
prezzo dovrà essere egualmente decisa dall'Ufficio Tecnico Municipale  
ed approvata dall'Ufficio del Genio Civile per la Liguria;

ACCORDATO che il prezzo previsto nella perizia del progetto generale presentata al Provveditorato alle CC.PP. per la Liguria è fissato in L. 4.500 il mq.;

RICHIESTO poter procedere al finanziamento della spesa necessaria con imputazione al coeto generale dell'opera in armonia di quanto fissato dalle leggi vigenti in materia rientrando esso nei limiti dalle stesse provisti;

all'unanimità

#### D E L I B E R A

1) di accogliere la proposta definitiva formulata dall'Assessorato all'Urbanistica del Comune di Genova con la quale viene decisa la definitiva ubicazione del complesso geriatrico che l'Ente andrà a realizzare ai sensi della legge N.374 del 30 maggio 1959;

2) di procedere in conseguenza all'acquisto dell'area dai legittimi proprietari come sopra ed indicata nell'allegato A) che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

3) di precisare che il prezzo di acquisto viene fissato in L.3.700 il mq. per un area totale di mq.64.000 circa;

4) di finanziare le spese di cui sopra come dall'allegato B) che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

5) di dare mandato al Presidente di intervenire a tutti gli atti che si renderanno necessari per l'acquisto di che trattasi una volta approvata la presente deliberazione, con tutti i poteri al caso necessari, ivi compreso quello di far meglio descrivere gli immobili in oggetto con tutti i dati catastali, confini, eccellenze e quant'altro lo stesso mandatario riterrà opportuno per il perfezionamento dell'acquisto, pagare il prezzo per contanti, convenire la dilazione sopra stabilita, richiedere le garanzie di legge e la rinuncia da parte dei venditori alla iscrizione di ipoteca legale.



Official stamp and signature of the Municipality of Genova, located at the bottom right of the document. The stamp is circular and partially obscured by a large handwritten signature.



IL PRESIDENTE  
F.to Mario Perovich

IL CONSIGLIO

F.to Arnaldo Angerilli  
F.to Giovanni Belligoni  
F.to Aldo Marconi  
F.to Domenico Tonti

Il Segretario Generale  
F.to Aurelio Paolinelli

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Ancona, li 4 maggio 1968

IL PRESIDENTE

Il Segretario Generale

## CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il presente verbale è stato pubblicato all'Albo dell'Ente

5 maggio 1968

Contro il medesimo NON venne prodotto reclamo

Ancona, li 10 maggio 1968

Il Segretario Generale

MINISTERO DELLA SANITA'

N. \_\_\_\_\_ Div. \_\_\_\_\_

Roma, li \_\_\_\_\_

ALLEGATO A)

PROPRIETA' SOC. ANGELO FAGLIA

DOTT. GIORGIO SABATINI - NOTARO ANCONA	
11596	11278
INT. FIN. ANCONA N. 7021 del 13-4-67	ANCONA OFF. DALLA ANCONA



Area sita nel Comune di Genova

X Catasto terreni: Foglio N. 43 partita n. 1245  
 nn. 461 - 462 - 463 - 418/parte - 476 -  
 477/parte

Catasto fabbricati: partita n. 2465 mapp. n. 478 (casa demolita)

H.B. sul mappale n. 418 è iscritto il vincolo per mq. 5.061 di non edificabilità a favore del Comune di Genova

FINANZIAMENTO

ALLEGATO B)

Gestione Residui Bilancio esercizio 1967  
 Tit. II - cap. 10 art. III

L. 100.000.000

Bilancio esercizio 1968

L. 136.000.000

(mq. 64.000 x L. 3.700) =

L. 236.800.000

H.B. Le suddette due somme formano oggetto del contributo concesso di L. 300.000.000 ai sensi della legge 574 del 30 maggio 1965 e cioè:

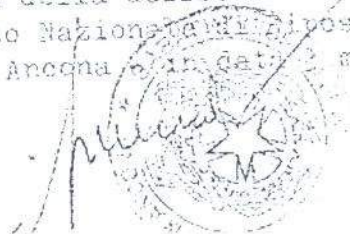
L. 100.000.000 esercizio 1965/66

L. 200.000.000 esercizio 1967/68

Repertorio N° 91191

Certifico io sottoscritto Dott. Giorgio SABATINI - Notaio in Ancona - iscritto nel Ruolo del Distretto Notarile di detta città, che quanto precede è copia autentica della deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Nazionale di Riposo e cura per Anziani Vittorio Emanuele II<sup>a</sup> - Ancona in data 2 maggio 1968 N° 48 -

Ancona li 23 ottobre 1970



MINISTERO DELL'INTERNO

# Il Presidente della Repubblica

INT. FOR. MIN. AR. MIN. AGR. MIN. GIUST. MIN. SAN. MIN. TRASP. MIN. LAVORO MIN. P. I. MIN. REGIONI

476 -

con: (concl. 10)

Ci di non 601-

100.000.000  
135.000.000  
230.000.000

contabilità come  
n. 174 del 10

Notale in  
data 10/10/70  
del Cons.  
e cur.  
10/10/70

VISTA l'istanza con la quale il Presidente dell'Istituto Nazionale di Riposo e Cura per Anziani "Vittorio Emanuele II°" con sede in Ancona, ha chiesto la autorizzazione all'acquisto di un appezzamento di terreno sito nel Comune di Genova, distinto in catasto al Foglio numero 43, partita 125 n. 461-62-63-64-65-66-67-68-69-70-71-72-73-74-75-76-77 parte, catasto fabbricati partita n. 2865, map. 450;

CONSIDERATO che l'acquisto del predetto terreno consentirà la costruzione di un Sorotoccolo nella città di Genova;

VISTA la nota dell'Ufficio Tecnico Esariale in data 12 febbraio 1970, n. 2236, con la quale si ritiene congruo il prezzo di acquisto in L. 236.000.000,00 (duecentotrentaseimilioniottocentocollia);

VISTO il parere del Consiglio di Stato espresso dalla Sezione Seconda nella deliberazione del 7 aprile 1970, n. 442/70;

VISTO l'art. 17 del Codice Civile e l'art. 5 delle disposizioni di attuazione del Codice medesimo;

VISTO l'articolo unico della Legge 5 giugno 1959, n. 1037;

VISTO il Testo Unico delle Leggi sul Consiglio di Stato ed il Regolamento per la sua esecuzione, approvati rispettivamente con i Regi Decreti 26 giugno 1924, n. 395 e 21 aprile 1927, n. 644;

VISTA la legge 13 marzo 1959, n. 335;

SULLA PROPOSTA del Ministro per la Sanità;

### D E C R E T A :

L'Istituto Nazionale di Riposo e Cura per Anziani "Vittorio Emanuele II°" con sede in Ancona, è autorizzato ad acquistare il terreno indicato nelle premesse, alle condizioni sopraespecificate.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a ROMA addì 13 GIU. 1970

F. SARAGAT

Carlo Mariotti

Certifico io sottoscritto Dott. Giorgio SABATINI  
Notaio in Ancona - iscritto nel Ruolo del Distretto Notarile  
di detta città, che quanto precede è copia fotostatica dello  
originale Decreto del Presidente della Repubblica in data 13  
giugno 1970, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repub-  
blica Italiana N°190 del 29 luglio 1970.-  
Ancona li 23 ottobre 1970.-



## ISTITUTO NAZIONALE DI RIPOSO E CURA PER ANZIANI V. E. II

ANCONA

## Deliberazione del Consiglio di Amministrazione

 Allegato lettera " e " 26  
 Repertorio N° 91193  
 Fascicolo N° 12944

ANCONA	170	ANCONA
44598	M1270	INT. FIN. ANCONA
		N. 7021 del 13-6-65

 Estratto del verbale del  
 ottobre 1970

Deliberazione N. 136

OGGETTO

 DELEGA CONSIGLIERE AN-  
 ZIANO ANGERILLI ARNALDO  
 ATTO ACQUISTO AREA GE-  
 NOVA

L'anno millenovecento settanta 19 70

 addi dieci del mese di ottobre  
 presso la Sede di Firenze, Via Incontri, 30  
 in questa sede dell'Ente

Premesso che con regolare invito del 2/10/1970

 N. 5064 di prot. è stato convocato questo Consiglio di Am-  
 ministrazione per trattare l'ordine del giorno inserito nell'invito  
 stesso, alle ore 10, sono presenti:

- 1 - sig. Mario PEROVICH PRESIDENTE
- 2 - " Arnaldo ANGERILLI CONSIGLIERE
- 3 - " Giovanni BELLIGONI CONSIGLIERE
- 4 - " Silvano CORAZZI CONSIGLIERE
- 5 -
- 6 -
- 7 -

Non sono intervenuti, benchè regolarmente invitati e

hanno giustificato l'assenza i Sigg.:

- 1 - sig. Aldo MARGONI
- 2 - " Duilio CASOLA
- 3 - " Cecrope BARILLI

Assiste il Direttore Generale Aurelio PAOLINELLI

 Essendo legale il numero degli intervenuti il Presidente di-  
 chiara aperta la seduta.

 Letto ed approvato il verbale della precedente seduta il Pre-  
 sidente invita il Consiglio a trattare il seguente oggetto iscritto  
 all'ordine del giorno:

DELEGA CONSIGLIERE ANZIANO ANGERILLI ARNALDO-ATTO ACQUISTO  
AREA GENOVA

=

PREMESSO che con Delibera N.48 del 3/5/1968 superiormente approvato veniva deciso di procedere all'acquisto dell'area sita in Genova per la costruzione del complesso geriatrico ai sensi della legge N.574 del 30/5/1965;

CHE tale acquisto è stato peraltro autorizzato con Decreto del Presidente della Repubblica 13/6/1970 N.537 al prezzo di L. 236.800.000 e di cui meglio al decreto stesso;

CHE a causa della indisponibilità del Presidente si rende necessario delegare alla firma dell'atto di che trattasi il Consigliere Anziano Arnaldo ANGERILLI;

IL CONSIGLIO

tutto ciò premesso

PRESO atto che quanto sopra rientra in quanto previsto dallo Statuto dell'Ente in vigore;

all'unanimità

D E L I B E R A

di delegare alla stipula dell'atto relativo all'acquisto dell'area sita in Genova di cui è oggetto il Decreto del Presidente della Repubblica N.537 del 13/6/1970 il Consigliere Anziano Arnaldo ANGERILLI dando mandato allo stesso di firmare i relativi atti ed in particolare meglio individuare, descrivere l'immobile da acquistare con gli esatti dati catastali, coerenze, tipo di frazionamento, planimetria ecc. curare il pagamento del prezzo in una o più soluzioni ottenendo possibilmente la maggiore dilazione senza interessi e di cui anche alla nota 12/9/1970 del Ministero della Sanità Direzione Generale degli Ospedali-Div.II N.900.2/207-3-23-4/43. Convenire quant'altro inerente e conseguente a quanto in premessa indicato e di cui alle deliberazioni ed autorizzazioni in premessa pure richiamate. Fare quant'altro lo stesso riterrà opportuno e necessario per il migliore espletamento del mandato.



ARNALDO ANGERILLI

IL PRESIDENTE  
F.to Mario Perovich

NOTAIO GIORGIO SABATINI - NOTARIO  
ANCONA  
5929  
INT. FIN. ANCONA  
N. 7921 del 13-4-67  
ANCONA  
REG. FORO ANCONA

IL CONSIGLIO  
F.to Arnaldo Angerilli  
F.to Giovanni Belligoni  
F.to Silvano Corazzi

Il Direttore Gen.le  
F.to Aurelio Paolinelli

Copia conforme all' Originale per uso amministrativo.

Ancona, li 12 ottobre 1970  
IL PRESIDENTE  
*Mario Perovich*

Il Direttore Gen.le  
*Aurelio Paolinelli*

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il presente verbale è stato pubblicato all'Albo dell'Ente

13/10/1970

Contro il medesimo non venne prodotto reclamo

Ancona, li 14 ottobre 1970

Il Direttore Gen.le  
*Aurelio Paolinelli*

MINISTERO DELLA SANITA'

N. Div.

Non sottoposta a speciale approvazione

Elenco N° 5985 del 15/10/70

Repertorio N° 91192

*ROMANINA* Certifico io sottoscritto Dott. Giorgio SABATINI - Notaio  
in Ancona - iscritto nel ruolo del Distretto Notarile di detta  
città, che quanto precede è copia autentica della deliberazione  
del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Nazionale di Ri-  
poso e Cura per Anziani Vittorio Emanuele III, Ancona, in data  
10 ottobre 1970 N°136.-  
Ancona li 23 ottobre 1970 *Mario Perovich*

Vista la dichiarazione in data 15 gennaio 1968, con la quale il predetto dott. Antonino Lo Bianco ha rassegnato le dimissioni dalla carica di agente di cambio presso la Borsa valori di Palermo a seguito della propria nomina alla stessa carica presso la Borsa valori di Milano;

Visti i pareri favorevoli per l'accoglimento delle dimissioni di cui sopra, espressi dall'ispettore del tesoro delegato alla vigilanza governativa della Borsa valori di Palermo, dalla deputazione e dalla commissione per il listino della borsa medesima;

Vista la lettera della Camera di commercio di Milano n. 16974 in data del 26 febbraio 1968 dalla quale risulta che il dott. Antonino Lo Bianco ha assunto le funzioni di agente di cambio a decorrere dal 13 giugno 1967;

Sulla proposta del Ministro per il tesoro;

Decreta:

A decorrere dal 13 giugno 1967, sono accettate le dimissioni rassegnate dal dott. Antonino Lo Bianco dalla carica di agente di cambio presso la Borsa valori di Palermo.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 14 marzo 1968

SARAGAT

COLOMBO

Registrato alla Corte dei conti, addì 15 maggio 1968  
Registro n. 15 Tesoro, foglio n. 56

(4980)

DECRETO MINISTERIALE 2 marzo 1968.

Soppressione del vice consolato di 2ª categoria in Gijon (Spagna) e contemporanea istituzione nella stessa località di una agenzia consolare di 2ª categoria.

IL MINISTRO PER GLI AFFARI ESTERI

Visti gli articoli 30 e 42 del decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 7 aprile 1954, n. 173, relativo all'istituzione del vice consolato di 2ª categoria in Gijon (Spagna);

Decreta:

Art. 1.

Il vice consolato di 2ª categoria in Gijon (Spagna) è soppresso.

Art. 2.

E' istituita in Gijon (Spagna) una agenzia consolare di 2ª categoria, alle dipendenze del consolato di 1ª categoria in Madrid, con la seguente circoscrizione territoriale: la città di Gijon ed il porto di El Musel.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione, ed avrà effetto a decorrere dalla sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, addì 2 marzo 1968

p. Il Ministro. L. RIS

Registrato alla Corte dei conti, addì 16 maggio 1968  
Registro n. 269, foglio n. 390

(5312)

ESTR. GIORGIO SABATINI - NOTARO	5
CRETO MINISTERIALE 16 aprile 1968	5
Programma degli interventi per le costruzioni ospedaliere per gli anni finanziari 1967 e 1968, al sensi della legge 30 maggio 1963, n. 574 e 5 febbraio 1968, n. 82	5
INT. FIN. ANCONA ANCONA	5
7021 del 13 marzo 1968	5

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Vista la legge 29 febbraio 1968, n. 81;

Viste le leggi 3 agosto 1949, n. 589; 30 maggio 1966, n. 574 e 5 febbraio 1963, n. 82;

Sentiti il Ministero dell'interno ed il Ministero del tesoro;

Viste le proposte delle regioni a statuto speciale per la Sardegna, Sicilia, Valle d'Aosta, Trentino-Alto Adige e Friuli-Venezia Giulia;

Visti i decreti interministeriali 10 novembre 1966, 18 luglio 1966 e 28 dicembre 1966, registrati alla Corte dei conti rispettivamente in data 3 dicembre 1965, registro n. 33, foglio n. 183; 2 febbraio 1967, registro n. 3, foglio n. 44; 27 maggio 1967, registro n. 11, foglio n. 37 con i quali sono stati approvati i programmi degli interventi per le costruzioni ospedaliere per gli anni finanziari 1965-1966;

Visti i decreti interministeriali 7 gennaio 1966, 11 novembre 1966 e 7 agosto 1967, registrati alla Corte dei conti rispettivamente in data 12 marzo 1966, registro n. 6, foglio n. 234; 6 febbraio 1968, registro n. 3, foglio n. 385; 25 ottobre 1967, registro n. 24, foglio n. 26, ai quali sono state apportate variazioni ai programmi suddetti;

Visto il programma degli interventi per le costruzioni ospedaliere per gli anni finanziari 1967-1968 da effettuare con i limiti di impegno per contributi autorizzati con la legge 5 febbraio 1963, n. 82 e con la quota dei limiti di impegno stabiliti dalla legge 29 febbraio 1968, n. 81;

Considerato che per le opere relative alle cliniche universitarie, ospedali clinicizzati e policlinici universitari sarà provveduto con apposito separato programma che pertanto è necessario accantonare, nei limiti di cui all'art. 3 della citata legge n. 82, la relativa spesa di 1200 milioni;

Decreta:

E' approvato, negli acclusi elenchi di opere, il programma di interventi per le costruzioni ospedaliere per gli anni finanziari 1967-1968 da effettuare con i limiti di impegno stabiliti dalle ripetute leggi 5 febbraio 1963, n. 82 e 29 febbraio 1968, n. 81, restando accantonata l'aliquota del 20% per le cliniche universitarie, ospedali clinicizzati e policlinici universitari di cui alle premesse.

Detti elenchi, riportati in numero trentotto fogli, stati dal Ministro per i lavori pubblici, formano parte integrante del presente decreto che verrà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e verrà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, addì 16 marzo 1968

Il Ministro per i lavori pubblici  
MANGINI

Il Ministro per la sanità  
MARIOTTI

Registrato alla Corte dei conti, addì 11 aprile 1968  
Registro n. 3 Lavori pubblici, foglio n. 15



COMUNE	ENTE - NATURE DEI LAVORI	Costo opera	Impianto ammesso a contributo		Uteriore Cabblogno	Note
			1965-66	1967-68		
espresso in milioni						

## TRENTINO - ALTO ADIGE

Provincia di Trento						
Trento . . . . .	Ospedale S. Chiara - Completa- mento	5.500	200	300	1.650	3.350 a carico Regione ed Ente
Cles . . . . .	Ospedale Civile - Costruzione Cronicarlo	238	73	25	—	110 ex legge 589 e 30 a carico Ente
Borgo Val Sugana . . . . .	Ospedale Civile S. Lorenzo - Completamento	180	80	100	—	
Rovereto . . . . .	Ospedale Civile - Completamento	2.670	200	500	750	1.220 a carico Regione ed Ente
		8.588	553	925	2.400	
Provincia di Bolzano						
Bolzano . . . . .	Ospedale Civile Casa Ricovero Inabili - Costruzione	2.340	150	500	3.135	3.555 a carico Regione
Bressanone . . . . .	Comune di Bressanone - Costru- zione Ospedale Civile	1.980	150	100	790	780 a carico Regione 160 ex legge 589
Vipiteno . . . . .	Ospedale Civile - Costruzione	900	100	100	300	400 a carico Regione
Bolzano . . . . .	Amministrazione Provinciale Co- struzione Ospedale Psichiatrico	2.560	400	100	2.000	
S. Cassiano . . . . .	Ospedale Civile - Completamento	720	100	300	320	
		13.440	900	1.100	6.545	

## VALLE D'AOSTA

Provincia di Aosta					
Aosta . . . . .	Ospedale Maurizioano - Comple- tamento	1.350	200	250	900
St. Vincent . . . . .	Ospedale Civile - Costruzione	400	218	182	—
		1.750	418	432	900

## FRIULI - VENEZIA GIULIA

Provincia di Trieste					
Trieste . . . . .	Ospedale Civile - Costruzione	6.500	400	600	5.500
Trieste . . . . .	A.N.F.A.F.S. di Roma - Amplia- mento Ospedale sub-normali	180	100	80	—
		6.680	500	680	5.500

Numero d'ordine	COMUNE	Ente - Natura dell'opera	Costo opere	Importo ammessa a contributo		Ulteriore labbisogno	Note
				1965-66	1967-68		
espresso in milioni							
<i>Provincia di Udine</i>							
1	Purdenone . . . . .	Ospedale S. Maria degli Angeli - Completamento	1.450	300	520	630	
2	Latisana . . . . .	Ospedale Civile Beata Vergine delle Grazie - Ampliamento	146	51	65	—	
3	S. Vito al Tagliamento	Ospedale Civile - Completamento	130	—	130	—	
			1.726	381	715	603	
<i>Provincia di Gorizia</i>							
1	Grado . . . . .	Ospedale Civile - Completamento	72	—	72	—	
2	Cormons . . . . .	Ospedale Civile - Ampliamento	190	—	90	100	
3	Gorizia . . . . .	Amministrazione Provinciale Ospedale Psichiatrico - Ampliamento	600	—	600	—	
			862	—	762	100	

## PIEMONTE

<i>Provincia di Torino</i>							
1	Torino . . . . .	AN.Fa.P.A.S. - Roma - Costruzione Villaggio per sub-normali	500	—	500	—	
2	Tonno . . . . .	Ospedale Ostetrico - Ginecologico S. Anna - Ampliamento	469	200	100	—	169 a carico Er
3	Tonno . . . . .	Istituto Nazionale Rissotto e Curia per anziani con sede in Arona - Costruzione Ospedale Geriatrico	1.065	200	100	765	
4	Ivrea . . . . .	Ospedale Civile - Completamento	491	200	200	—	83 a carico Er
5	Voipiano . . . . .	Ospedale di Carità - G. Amadio - Ampliamento	16	—	16	—	
6	Susa . . . . .	Ospedale Civile - Ampliamento	152	—	152	—	
7	Castellamonte . . . . .	Ospedale Civile - Ampliamento	309	—	300	—	
8	Torino . . . . .	Ospedale Regina Margherita - Completamento	400	320	130	—	
9	Grugliasco . . . . .	Amministrazione Provinciale - Costruzione Ospedale Psichiatrico	4.794	300	200	4.294	
			8.189	1.170	1.706	5.061	
<i>Provincia di Alessandria</i>							
1	Alessandria . . . . .	Opere Pie Ospedaliere - Costruzione	1.200	200	600	400	
2	Tortona . . . . .	Ospedale Civile S. Antonio - Ampliamento	140	70	70	—	
3	Noi. Ligure . . . . .	Ospedale Civile S. Giacomo e Filippo - Ampliamento	895	175	75	645	
4	Acquiterme . . . . .	Ospedale Civile - Costruzione	1.200	—	1.200	—	
5	Casale Monferrato . . . . .	Ospedale Civile - Ampliamento	630	150	100	380	
			4.065	595	2.045	1.425	

Vista la dichiarazione in data 15 gennaio 1968, con la quale il predetto dott. Antonino Lo Bianco ha rassegnato le dimissioni dalla carica di agente di cambio presso la Borsa valori di Palermo a seguito della propria nomina alla stessa carica presso la Borsa valori di Milano;

Visti i pareri favorevoli per l'accoglimento delle dimissioni di cui sopra, espressi dall'ispettore del tesoro delegato alla vigilanza governativa della Borsa valori di Palermo, dalla deputazione e dalla commissione per il listino della borsa medesima;

Vista la lettera della Camera di commercio di Milano n. 16974 in data del 26 febbraio 1968 dalla quale risulta che il dott. Antonino Lo Bianco ha assunto le funzioni di agente di cambio a decorrere dal 13 giugno 1967;

Sulla proposta del Ministro per il tesoro;

Decreta:

A decorrere dal 13 giugno 1967, sono accettate le dimissioni rassegnate dal dott. Antonino Lo Bianco dalla carica di agente di cambio presso la Borsa valori di Palermo.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 14 marzo 1968

SARAGAT

COLOMBO

Registrato alla Corte dei conti, addì 15 maggio 1968  
Registro n. 15 Tesoro, foglio n. 56

(4950)

DECRETO MINISTERIALE 2 marzo 1968.

Soppressione del vice consolato di 2ª categoria in Gijon (Spagna) e contemporanea istituzione nella stessa località di una agenzia consolare di 2ª categoria.

IL MINISTRO PER GLI AFFARI ESTERI

Visti gli articoli 30 e 42 del decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 7 aprile 1954, n. 173, relativo all'istituzione del vice consolato di 2ª categoria in Gijon (Spagna);

Decreta:

Art. 1.

Il vice consolato di 2ª categoria in Gijon (Spagna) è soppresso.

Art. 2.

E' istituita in Gijon (Spagna) una agenzia consolare di 2ª categoria, alle dipendenze del consolato di 1ª categoria in Madrid, con la seguente circoscrizione territoriale: la città di Gijon ed il porto di El Musel.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione, ed avrà effetto a decorrere dalla sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, addì 2 marzo 1968

p. Il Ministro: LUPI

Registrato alla Corte dei conti, addì 16 maggio 1968  
Registro n. 209, foglio n. 390

(5312)

Cost. GIORGIO SABATINI-Notaro

CRETO, ANCONA, PERALE 16 apr

Programma degli Interventi per

30 maggio 1963, n. 574 e 5 febbraio

INT. FIN. ANCONA ANCONA

7021 dell'11/11/67

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Vista la legge 29 febbraio 1968, n. 81;

Viste le leggi 3 agosto 1949, n. 589; 30 maggio 1966 n. 574 e 5 febbraio 1963, n. 82;

Sentiti il Ministero dell'interno ed il Ministero di tesoro;

Viste le proposte delle regioni a statuto speciale per la Sardegna, Sicilia, Valle d'Aosta, Trentino-Alto Adige e Friuli-Venezia Giulia;

Visti i decreti interministeriali 10 novembre 1966, 18 luglio 1966 e 28 dicembre 1966, registrati alla Corte dei conti rispettivamente in data 3 dicembre 1965, registro n. 33, foglio n. 183; 2 febbraio 1967, registro n. 3, foglio n. 44; 27 maggio 1967, registro n. 11, foglio n. 37 con i quali sono stati approvati i programmi degli interventi per le costruzioni ospedaliere per gli anni finanziari 1965-1966;

Visti i decreti interministeriali 7 gennaio 1966, 11 novembre 1966 e 7 agosto 1967, registrati alla Corte dei conti rispettivamente in data 12 marzo 1966, registro n. 6, foglio n. 234; 6 febbraio 1963, registro n. 3, foglio n. 385; 25 ottobre 1967, registro n. 24, foglio n. 26, e i quali sono state apportate variazioni ai programmi suddetti;

Visto il programma degli interventi per le costruzioni ospedaliere per gli anni finanziari 1967-1968 da effettuare con i limiti di impegno per contributi autorizzati con la legge 5 febbraio 1968, n. 82 e con la quota dei limiti di impegno stabiliti dalla legge 29 febbraio 1968, n. 81;

Considerato che per le opere relative alle cliniche universitarie, ospedali clinicizzati e policlinici universitari sarà provveduto con apposito separato programma che pertanto è necessario accantonare, nei limiti di cui all'art. 3 della citata legge n. 82, la relativa spesa di 1200 milioni;

Decreta:

E' approvato, negli acclusi elenchi di opere, il programma di interventi per le costruzioni ospedaliere per gli anni finanziari 1967-1968 da effettuare con i limiti di impegno stabiliti dalle ripetute leggi 5 febbraio 1963, n. 82 e 29 febbraio 1968, n. 81, restando accantonata l'aliquota del 20% per le cliniche universitarie, ospedali clinicizzati e policlinici universitari di cui alle premesse.

Detti elenchi, riportati in numero trentotto fogli, stati dal Ministro per i lavori pubblici, formano parte integrante del presente decreto che verrà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e verrà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, addì 16 marzo 1968

Il Ministro per i lavori pubblici  
MANCINI

Il Ministro per la sanità  
MARIOTTI

Registrato alla Corte dei conti, addì 31 aprile 1968  
Registro n. 3 Lavori pubblici, foglio n. 15

COMUNE	ENTE - NATURA DEI LAVORI	Costo opera	Importo ammesso a contributo		Ulteriore fabbisogno	Nota
			1965/66	1967/68		
espresso in milioni						

## TRENTINO - ALTO ADIGE

Provincia di Trento						
Trento . . . . .	Ospedale S. Chiara - Completamento	5.500	200	300	1.650	3.350 a carico Regione ed Ente
Cles . . . . .	Ospedale Civile - Costruzione Croniarlo	238	73	25	—	110 ex legge 589 e 30 a carico Ente
Borgo Val Sugana . . . . .	Ospedale Civile S. Lorenzo - Completamento	180	80	100	—	
Rovereto . . . . .	Ospedale Civile - Completamento	2.670	200	500	750	1.220 a carico Regione ed Ente
		8.588	553	925	2.400	
Provincia di Bolzano						
Bolzano . . . . .	Ospedale Civile Casa Ricovero Inabili - Costruzione	7.340	150	500	3.135	3.555 a carico Regione
Bressanone . . . . .	Comune di Bressanone - Costruzione Ospedale Civile	1.980	150	100	790	780 a carico Regione 160 ex legge 589
Vipiteno . . . . .	Ospedale Civile - Costruzione	900	100	100	300	400 a carico Regione
Bolzano . . . . .	Amministrazione Provinciale Costruzione Ospedale Psichiatrico	2.500	400	100	2.000	
S. Candido . . . . .	Ospedale Civile - Completamento	720	100	300	320	
		13.440	900	1.100	6.545	

## VALLE D'AOSTA

Provincia di Aosta						
Aosta . . . . .	Ospedale Mauriziano - Completamento	1.350	200	250	900	
St. Vincent . . . . .	Ospedale Civile - Costruzione	400	218	182	—	
		1.750	418	432	900	

## FRIULI - VENEZIA GIULIA

Provincia di Trieste						
Trieste . . . . .	Ospedale Civile - Costruzione	6.500	400	600	5.500	
Trieste . . . . .	A.N.Fa.F.S. di Roma - Ampliamento Ospedale sub-normali	180	100	80	—	
		6.680	500	680	5.500	

COMUNE	Esse - Natura dei lavori	Costo opere	Inpsiti ammessi a contributo		SOPATI - Netto		Note
			1965-66	1967-68	Uteriore fabbisogno	Netto	
espresso in milioni							
<i>Provincia di Asti</i>							
Nizza Monferrato . . . . .	Ospedale Civile S. Spirito - Ampliamento	200	100	50	50		
Canelli . . . . .	Ospedale Civile - Completamento	90	—	90	—		
Tonco . . . . .	Ospedale Civile S. Vincenzo Gio. Pauli	32	—	32	—		
		322	100	172	50		
<i>Provincia di Cuneo</i>							
Savigliano . . . . .	Ospedale Maggiore SS. Annunziata - Costruzione	1.400	200	350	850		
Saluzzo . . . . .	Ospedale Civile - Completamento	524	120	59	354		
Alba . . . . .	Ospedale Civico S. Lazzaro - Costruzione Reparto Ortopedico	515	100	100	315		
		2.439	420	509	1.519		
<i>Provincia di Novara</i>							
Omegna . . . . .	Ospedale Civile «Madonna del Popolo» - Completamento	50	—	50	—		
Borgomanero . . . . .	Ospedale SS. Trinità - Ampliamento	503	200	196	113		
Galliate . . . . .	Ospedale «S. Rocco» - Completamento	100	—	100	—		
Novara . . . . .	Amministrazione Provinciale - Ospedale Psichiatrico - Costruzione	2.500	400	350	1.750		
		3.153	600	696	1.863		
<i>Provincia di Vercelli</i>							
Livorno Ferraris . . . . .	Ospedale Civile - Costruzione	500	100	100	300		
Santhià . . . . .	Infermeria S. Salvatore - Costruzione Nuovo Ospedale	300	100	100	100		
		800	200	200	400		

LIGURIA

<i>Provincia di Genova</i>							
Genova . . . . .	Casa Riposo e Cura per anziani con sede in Genova - Costruzione (art. 100)	1.065	100	200	765		
Genova Rivarolo . . . . .	Ospedale «Celestia» - Ampliamento	250	—	250	—		
Genova . . . . .	Ospedale Civile S. Martino - Costruzione	6.225	300	1.300	1.900	2725 a carico Ente	
Recco . . . . .	Ospedale S. Antonio - Completamento	245	100	65	80		
S. Margherita Ligure . . . . .	Più Istituti Riuniti - Costruzione	252	65	199	27		

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE AD USO DI *visto* di esentazione  
Ancona, li 26 OTT. 1970

*M. M. M.*



NOTAIO ANCONA

63/10.111/1967  
1967



UFFICIO TECNICO CATASTRALE di

Comune di Genova Sez. Cens. 3

Allegato a nota di volture N°

dell'anno

Estratto di mappa che si rilascia esclusivamente a scopo di frazionamento a termini dell'articolo 57 del Testo Unico delle leggi sul Nuovo Catasto Terreni, modificato dall'art. 1 della legge 17 agosto 1941, n° 1043; soggetto ai soli diritti di disegno (tributi speciali) ai sensi del D. L. 11 maggio 1947, n° 378 e successive modificazioni.

GENOVA 12 LUG. 1967

L'INGEGNERE CAPO CATASTRALE

PREZZO  
di  
VENDITA  
L. 20



*[Handwritten signature]*

Il sottoscritto ingegnere capo catastrale  
dopo aver verificato che l'Ufficio  
Tecnico Catastrale ha provveduto  
al presente mod. 51.

Si consiglia espressamente di chiedere la  
presentazione della nota di volture  
entro il termine di cui sopra.



Mod. 8 n° 4142 Diritto fisso L. 1.500  
Presentato il 23 MAR 1967 per la  
preventiva dichiarazione di regolarità  
ai fini dell'istruttoria in mappa.  
Restituito il 19 APR 1967  
con validità 90 giorni da tale data.

*[Handwritten signature]*

Mod. 8 n° 9351 Diritto fisso L. 1.500  
Presentato il 15 MAR 1967 per la  
preventiva dichiarazione di regolarità  
ai fini dell'istruttoria in mappa.  
Restituito il 13 APR 1967  
con validità 90 giorni da tale data.

*[Handwritten signature]*

Spese di progetto	4
Spese di stampa	300
Spese di cartoleria	270
Spese di trasporto	240
Spese di altri servizi	300
Totale	35
<b>Totale</b>	<b>1145</b>

*[Handwritten signature]*

Mod. 8 n° 14932 Diritto fisso L. 1.500  
Presentato il 14 APR 1967 per la  
preventiva dichiarazione di regolarità  
ai fini dell'istruttoria in mappa.  
Restituito il 12 MAG 1967  
con validità 90 giorni da tale data.

*[Handwritten signature]*

ALLEGATO F

DETERMINA DEL DIRETTORE GENERALE DELL'INRCA NUM. 699/DGEN DEL  
30/12/2011 CON AGGIUDICAZIONE A FAVORE DELLA SOCIETA' DIMORE S.R.L.





**INRCA**  
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico  
Sede Legale - Via S. Margherita n.5, Ancona  
Amministrazione Centrale - Via S. Margherita n.5, Ancona  
www.inrca.it

Numero 688 / DG 5N

Pag.  
1

Data 30 DIC. 2011

**DETERMINA DEL  
DIRETTORE GENERALE  
N. 699 DEL 30 DIC. 2011**

**Oggetto: VENDITA MEDIANTE TRATTATIVA PRIVATA DELL'APPEZZAMENTO DI TERRENO CON IMMOBILI UBICATO A GENOVA LOC. MULTEDO – VILLA CHIESA – AGGIUDICAZIONE – I.E.**

**IL  
DIRETTORE GENERALE**

**VISTO** il documento istruttorio, riportato in calce alla presente determina, dal quale si rileva la necessità di provvedere a quanto in oggetto specificato;

**RITENUTO**, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di adottare il presente atto;

**VISTA** l'attestazione del Dirigente Responsabile dell'U.O. Amministrazione e Finanza in riferimento al bilancio annuale di previsione;

**VISTO** l'art. 3 comma 6 del D.lgs. n.502/92 e considerato che il Direttore più anziano è il Dott. Claudio Maria Maffei Direttore Sanitario;

**ACQUISITI** i pareri favorevoli del Direttore Scientifico e del Direttore Amministrativo, ciascuno per quanto di rispettiva competenza;

**- D E T E R M I N A -**

1. Di procedere, all'aggiudicazione a favore della soc. DIMORE S.R.L. con sede legale a Genova, Via Bartolomeo Bosco nr. 31/B, p. iva 02023480995, che ha presentato offerta valida per l'acquisto dell'immobile di proprietà dell'I.N.R.C.A. sito in Genova - Multedo – Loc. Villa Chiesa per un importo di € 525.000,00= (euro cinquecentoventicinquemila/00) giusto verbale del 14/12/2011, che si allega alla presente e ne costituisce parte integrante e sostanziale, redatto dal RUP nominato con determina 394/DGEN del 07/06/2010;
2. Di imputare la plusvalenza di € 90.442,23 derivante dall'esito della procedura di vendita al conto 40700101 Gestione 01 Bilancio di competenza (plusvalenze da alienazione cespiti)
3. Di trasmettere il presente atto al Collegio Sindacale a norma dell'art. 17 della L.R. 26/96 e s.m.i.;
4. Di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo a norma dell'art.28, comma 6, della L.R. 26/96 e s.m.i.





**INRCA**  
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico  
Sede Legale - Via S. Margherita n. 5, Ancona  
Amministrazione Centrale - Via S. Margherita n. 5, Ancona  
www.inrca.it

Numero 638 / DG 5 N

Pag.  
2

Data 13 0 DIC. 2011

Via Santa Margherita, 5 - Ancona, sede legale INRCA

**IL DIRETTORE GENERALE**

Dott. Giuseppe Zuccatelli  
Dott. Claudio Maria Maffei

Per i pareri infrascritti

**IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO**

Dott. Luigi Leonarduzzi

**IL DIRETTORE SCIENTIFICO**

Dott.ssa Fabrizia Lattanzio

**U.O. AMMINISTRAZIONE E FINANZA**

**Il Dirigente del Bilancio**

attesta la regolarità contabile del presente atto e la corretta imputazione ai conti, alla gestione e agli esercizi indicati nel documento.

**IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO**

(Dott.ssa Maria Cristina Vitali)

**SENZA PREVISIONE DI SPESA**

**ATTESTAZIONE DEL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA**

Il Dirigente dell'U.O. ATTIVITA' TECNICHE NUOVE OPERE/PATRIMONIO

attesta che dalla presente determina non derivano spese a carico del Bilancio aziendale.

**Il Dirigente**

Dott.ssa Adriana D'Alba

La presente determina consta di n. 7 pagine di cui n.2 pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.





- DOCUMENTO ISTRUTTORIO -

- Normativa di riferimento
  - Legge 42/04
  - R.D. 23.05.1924 n. 827 art. 41
  - Determina n.394/DGEN del 07/06/2010

Motivazione:

L'Ente ritiene necessario alienare le proprietà disponibili e libere da gravami, non più produttive, prive di reddito e gravanti per la loro manutenzione ordinaria sui bilanci dell'Istituto, reinvestendo il ricavato al fine di mantenere e migliorare le attività Istituzionali dell'Ente.

**PREMESSO:**

L'Istituto è proprietario nella Regione Liguria di un terreno con ruderi soprastanti, individuato come patrimonio disponibile, non più utilizzabile, non produttivo, senza significativo reddito e gravante per la continua necessità di manutenzione ordinaria e straordinaria sui bilanci dell'Ente;

L'apezzamento di terreno e ruderi siti in Comune di Genova Multedo – Loc. Villa Chiesa sono così censiti:

- al N.C.E.U del Comune di Genova come Zona Censuaria 1<sup>a</sup> sezione PEG, Foglio 43, mappale 478, cat. A/8 Classi 1, vani 55, Rendita Catastale € 9.231,67 (L. 17.875.000=) – edificio non più esistente;
- al N.C.T. del Comune di Genova, mappale 478, Ente Urbano, superficie mq. 2.900= oltre ai mappali 461 – 462 – 463 – 477 e 622, della superficie complessiva di mq. 60788 per un totale di mq. 63.688;

Il P.U.C del Comune di Genova approvato con D.P.R.G n. 44 del 10.03.2000 prevede per il terreno in oggetto, la seguente destinazione urbanistica:

- Mappali 461, 462, 463, 622 e parte del 477 = zona EM(MA) Tessuto agricolo; mosaico di aree agricole e boschive, caratterizzate da insediamenti rurali sparsi, aree strutturate terrazzate e aree in via di rinaturalizzazione o naturali; mantenimento dell'alta rappresentatività del paesaggio e dell'equilibrato rapporto tra l'insediamento e l'ambiente agricolo naturale;
- Mappali 478 e parte del 477 = zona FFa Servizi di quartieri di livello urbano o territoriale destinati a istruzione, interesse comune, verde, gioco e sport e attrezzature pubbliche di interesse generale, ambito soggetto a controllo ambientale; sono stati dichiarati di notevole interesse pubblico ai sensi della Legge 29 giugno 1939 n. 1497 dal Ministero della Pubblica Istruzione – Direzione Generale Antichità e Belle Arti in data 10.10.1958, trascritto al 31.12.1958 ai nr. 18587/22529;

Negli anni, dal 1996 ad oggi sono stati esperiti 5 tentativi di vendita con esito negativo ovvero non sono state presentate offerte economiche per l'acquisto del bene;





**INRCA**

Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

Sede Legale - Via S. Margherita n.5, Ancona  
Amministrazione Centrale - Via S. Margherita n.5, Ancona  
www.inrca.it

Numero ESS / 265N

Pag.  
**4**

Data 30 DIC. 2011

L'INRCA fece valutare il bene dal Geom. Vittorio Caudà in data 15/06/1996, ed il valore stimato era di Lire 783.000.000= che fu assunto a base delle aste effettuate successivamente e precisamente:

- Asta pubblica autorizzata con delibera n. 51 del 29/07/1996 importo a base d'asta LIRE. 783.000.000=
- Asta pubblica autorizzata con delibera n. 1102 del 26/08/1996 importo a base d'asta LIRE. 783.000.000=;
- Asta pubblica autorizzata con delibera n. 75 del 22/01/1997 importo a base d'asta LIRE. 783.000.000=;
- Asta pubblica autorizzata con delibera n. 604 del 18/01/2000 importo a base d'asta LIRE. 783.000.000=;

A seguito di convenzione stipulata tra l'I.N.R.C.A. e l'Agenzia del Territorio di Ancona (per la fornitura di servizi di valutazione tecnico-estimativa e consulenze tecniche specialistiche) è stata chiesta la valutazione dell'immobile;

Che l'Agenzia del Territorio di Ancona, si è avvalsa per il sopralluogo e la valutazione, dell'omonimo Ufficio Provinciale di Genova, il quale ha inviato all'I.N.R.C.A. in data 09.12.2002 prot. 386094, la congruità del prezzo dell'immobile il cui valore è stato stimato in €. 404.572,92= (quattrocentoquattromilacinquecentosettantadue/92);

Il Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza Regionale della Liguria, con nota prot. 1498 (1206) del 10.03.2004, ha concesso l'autorizzazione all'alienazione del bene immobile, ritenendo privo di interesse storico e architettonico sia terreni che i ruderi di fabbricati facenti parte dell'ex Villa Chiesa;

Successivamente, visti gli esiti negativi pregressi fu tentata una vendita a trattativa privata anch'essa con esito negativo;

L'Istituto ha ritenuto congruo maggiorare il valore della predetta valutazione, pari a €. 404.572,92, considerando sia le spese sostenute per l'espletamento delle gare sopraccitate (pubblicazione bandi, atti notarili, etc), che le spese di manutenzione straordinaria (il cespite CE 050023 è iscritto al bilancio per un valore di € 434.557,77) ed il tempo trascorso dalla valutazione dell'Agenzia del Territorio (anno 2002), si è ritenuto necessario pertanto aggiornare il valore dell'immobile, stabilendo in € 480.000,00= il prezzo da richiedere per l'alienazione dello stesso;

Che pertanto si è proceduto ad espletare una trattativa privata invitando, con raccomandata n. 21933 del 24/11/11, i soggetti che recentemente avevano manifestato interesse e precisamente:

- Avv. Enrico Bottaro Via Brigata Liguria 1/2 1 16121 GENOVA
- Dott. Alessandro Levrero Via Palloa nr. 21 16166 GENOVA
- Geom. Fichera Vincenzo Via G. Casalesi nr. 13/3 16129 GENOVA
- DIMORE S.r.l. - Arch. Guidi Di Bagno Via Albaro nr. 6/1016145 GENOVA
- TEKNIT s.r.l. Sig. Pilloni VIA BUCCARI NR. 21 16154 GENOVA
- Salvatore Santoro Viale Villa Gavotti nr. 92 16155 GENOVA
- DAM S.R.L. Via Turati Filippo nr. 29 20121 MILANO



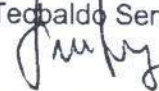
Dell'esito della trattativa si ha rilievo con il verbale redatto in data 14.12.2011, da cui risulta pervenuta una sola offerta da parte della DIMORE S.R.L. con sede legale a Genova, Via Bartolomeo Bosco nr. 31/B, p. iva 02023480995 avente come rappresentante legale l'arch. Carlo Guidi Di Bagno, invitato alla trattativa privata e munito di idonea procura notarile n. 22967 e n. 86426 del repertorio notarile dei notai Studio Notarile Rosa Voiello e Notaio Andrea Piermari di Genova in via Roma, 10/7 allegata agli atti, per un importo complessivo di € 525.000,00= (euro cinquecentoventicinquemila/00);

Tutto ciò premesso

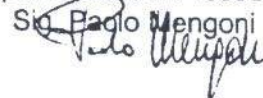
**SI PROPONE**

1. Di procedere, all'aggiudicazione a favore della soc. DIMORE S.R.L. con sede legale a Genova, Via Bartolomeo Bosco nr. 31/B, p. iva 02023480995, che ha presentato offerta valida per l'acquisto dell'immobile di proprietà dell'I.N.R.C.A. sito in Genova - Multedo - Loc. Villa Chiesa per un importo di € 525.000,00= (euro cinquecentoventicinquemila/00) giusto verbale del 14/12/2011, che si allega alla presente e ne costituisce parte integrante e sostanziale, redatto dal RUP nominato con determina 394/DGEN del 07/06/2010;
2. Di imputare la plusvalenza di € 90.442,23 derivante dall'esito della procedura di vendita al conto 40700101 Gestione 01 Bilancio di competenza (plusvalenze da alienazione cespiti)
3. Di trasmettere il presente atto al Collegio Sindacale a norma dell'art. 17 della L.R. 26/96 e s.m.i.;
4. Di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo a norma dell'art.28, comma 6, della L.R. 26/96 e s.m.i.

Il Coordinatore dell'U.O. Attività Tecniche  
Nuove Opere/Patrimonio  
Ing. Teobaldo Servilio



Il Responsabile del Procedimento  
Sig. Paolo Mengoni



**Il Dirigente Coordinatore Amministrativo Centro Servizi ATL**

Il sottoscritto esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e sotto il profilo di legittimità del presente provvedimento e ne propone l'adozione al Direttore Generale.



Il Dirigente  
Dott.ssa Adriana D'Alba





**INRCA**

Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

Sede Legale - Via S. Margherita n.5, Ancona  
Amministrazione Centrale - Via S. Margherita n.5, Ancona  
www.inrca.it

Numero 655 /SGSN

Pag.  
6

Data 30 DIC. 2011

- ALLEGATI -

**VERBALE DELL'ASTA PUBBLICA PER LA VENDITA A TRATTATIVA PRIVATA DELL'IMMOBILE SITO A GENOVA – MULTEDO-LOC. VILLA CHIESA DI PROPRIETA' DELL'I.N.R.C.A.**

L'anno duemilaundici (2011) il giorno 14 (quattordici) del mese di dicembre alle ore tredici e trenta in Ancona, Via S.ta Margherita, 5 negli uffici dell'Amministrazione Centrale dell'Istituto, si sono riuniti i Sigg.ri:

- Paolo Mengoni, in qualità di R.U.P. nominato con determina n. 394/DGEN DEL 07.06.2010, assistito dai testimoni sigg.ri:

- Dott.ssa Paola Bartolucci

Dirigente dell'I.N.R.C.A.

- P.I. Marco Pesaresi

Dipendente dell'I.N.R.C.A.

Geom. Mauro Piattella

Dipendente dell'I.N.R.C.A.

per l'apertura delle buste per la vendita a trattativa privata dell'appezzamento di terreno con immobili di proprietà dell'Istituto ubicati nel Comune di Genova – loc. Multedo – “Villa Chiesa” censita al N.C.E.U. del Comune di Genova, come zona censuaria 1<sup>a</sup>, contraddistinta con la sez. 3, Foglio 43, Allegato E, costituita da mappali 461, 462, 463,477, 478 e 622 della superficie complessiva di ha. 06.36.88.

L'asta pubblica prevede la vendita a trattativa privata dell'appezzamento di terreno con immobili, al prezzo base d'asta di € 480.000.00 (euro quattrocentoottantamila/00).

Considerato che le lettere Raccomandate a.r. (tutte anticipate via fax) prot. 21933/11 del 24.11.2011, sono state invitate a presentare l'offerta, le ditte che recentemente hanno fatto richiesta, e precisamente:

- avv. Enrico Bottaio Via Brigata Liguria ½ 1 16121 GENOVA;
- Dott. Alessandro Levriero Via Palloa nr. 21 16166 GENOVA;
- Geom. Fichera Vincenzo Via G. Casalesi nr. 13/3 16129 GENOVA;
- Arch. Guidi Di Bagno Via Albaro nr. 6/10 16145 GENOVA;
- TEKNIT s.r.l. Sig. Pilloni Via Buccali nr. 21 16154 GENOVA;
- Salvatore Santoro Viale Villa Gavotti nr. 92 16155 GENOVA;
- DAM s.r.l. Via Turati Filippo nr. 29 20121 MILANO;

Che alla data del 25.11.2011 le raccomandate sono state tutte regolarmente recapitate;

Che sono presenti all'apertura delle buste i Sigg.ri:

• DINARI JHARISTA nata a Tehran (IRAN) il 27.03.1970 e residente a Genova Via Cesare Rossi nr. 4/1

• GUIDI DI BAGNO CARLO nato a Genova il 28.04.1952 ed ivi residente in via E.G.B. Riboli nr. 10/3, in rappresentanza legale della soc. DIMORE s.r.l., di cui giusta procura nr. 22.967 e nr. 86426 del Repertorio Notarile dei Notai, Studio Notarile Rosa Voiello e Notaio Andrea Piermari, Notai in Genova alla via Roma,10/7,allegata agli atti

**DATO ATTO**

Che la gara a trattativa privata, si svolge secondo le procedure previste dall'art. 41 del Regolamento di Contabilità dello Stato

**PRESO ATTO**

Che pervenuta presso l'Amm.ne Centrale entro le ore 12:00 del 14 dicembre 2011, entro i termini indicati nella lettera d'invito, un'unica busta recante nella facciata l'indicazione “Alienazione mediante trattativa privata dell'appezzamento di terreno immobili di proprietà dell'Istituto ubicati nel Comune di Genova – Loc. Multedo – Villa Chiesa, come previsto nella lettera d'invito senza indicazione del mittente.





Procede in presenza dei predetti Sigg.ri DINARI JHARISTA e GUIDI DI BAGNO CARLO all'apertura di detta busta estraendone il contenuto e precisamente:

Busta 1:

- Allegato A: dati identificativi società;
- Allegato B: certificato iscrizione CCIAA;
- Allegato C: delibera in estratto notarile verbale del 07.12.2011 e copia conforme atto costitutivo e statuto;
- Allegato D: dichiarazione assunzione oneri;
- Allegato E: dichiarazione del domicilio;
- Allegato F: autorizzazione trattamento dati personali;

Busta 2:

Offerta economica in busta chiusa con la dicitura prescritta dalla lettera di invito.

Verificata l'integrità e la regolarità della documentazione presentata, si procede all'apertura della busta contenente l'offerta economica.

Viene estratto il foglio contenuto e data lettura dell'offerta presentata dalla DIMORE s.r.l. con sede in via Bartolomeo Bosco nr. 31/B, Genova, p. iva 02023480995, formulata nei modi previsti dalla lettera di invito, che indica un importo di € 525.000,00 (euro cinquecentoventicinquemila/00).

Il Responsabile del Procedimento chiede alla ditta che ha presentato l'offerta, in ottemperanza alla lettera di invito, se intende procedere ad un'offerta di rilancio in miglioramento a quella già presentata

**PRESO ATTO**

Che non vi è disponibilità per un'offerta di rilancio di miglioramento da parte dell'unico offerente presente, alle ore 13:50

**DICHIARA**

Chiusa la sessione.

Letto, confermato e sottoscritto.

f.to R.U.P. Paolo Mengoni  
f.to Dott.ssa. Paola Bartolucci  
f.to P.I. Marco Pesaresi  
f.to Geom. Mauro Piattella





REGIONE MARCHE

Numero 699/DGEN

Data 30/12/2011

DETERMINA N. 699/DGEN DEL 30/12/2011

VENDITA MEDIANTE TRATTATIVA PRIVATA DELL'APPEZZAMENTO DI TERRENO CON IMMOBILI UBICATO A GENOVA LOC. MULTEDO - VILLA CHIESA -AGGIUDICAZIONE - I.E.

PUBBLICAZIONE:

dal 03/01/2012 al 17/01/2012

ESECUTIVITA':

- La Determina è stata dichiarata immediatamente esecutiva il 30/12/2011
- La Determina è esecutiva il (dopo il 10° giorno della pubblicazione)

Determina pubblicata sulla Extranet SI [X] NO [ ]

Certificato di pubblicazione

Si attesta che del presente atto è stata disposta la pubblicazione all'Albo Pretorio in data odierna, per quindici giorni consecutivi.

IL FUNZIONARIO INCARICATO

03/01/2012

Mascambruni Cinzia

[Handwritten signature]

Collegio Sindacale: inviata con nota del

Atto soggetto al controllo della Regione: SI [ ] NO [X]

Inviato con nota n. del

I.N.R.C.A. ISTITUTO NAZIONALE DI RIPOSO E CURA PER ANZIANI V.E. II°

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA' (Art. 47 DPR 28/12/2000 n. 445)

Il sottoscritto DIOTTAVI GIORDANA sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 dichiara che la presente copia composta di n. 16 fasciole, è conforme all'originale depositato presso gli Uffici di questo Istituto.

03 MAG. 2012

IL DICHIARANTE

L'ASSISTENTE AMM.VO

(Sig.ra Giordana Di Ottavi)

[Handwritten signature]





## ALLEGATO G

FOTO ESTRATTA DA GOOGLE CON LA PERIMETRAZIONE DELLA PARTE  
DELL'AREA OGGETTO DELLA PROPOSTA DI INTERVENTO NELLO STATO  
ATTUALE E L'INDICAZIONE DEI SEDIMI DEI FABBRICATI  
(con la precisazione che del fabbricato principale – l'ex Villa Pignone – esiste tuttora tutta la  
parte basamentale dello scalone scenografico, mentre la Villa risulta demolita. Il piccolo  
fabbricato, posto sul confine Nord-Est, sebbene in piccola parte dirupo, risulta esistente)

ALLEGATO I

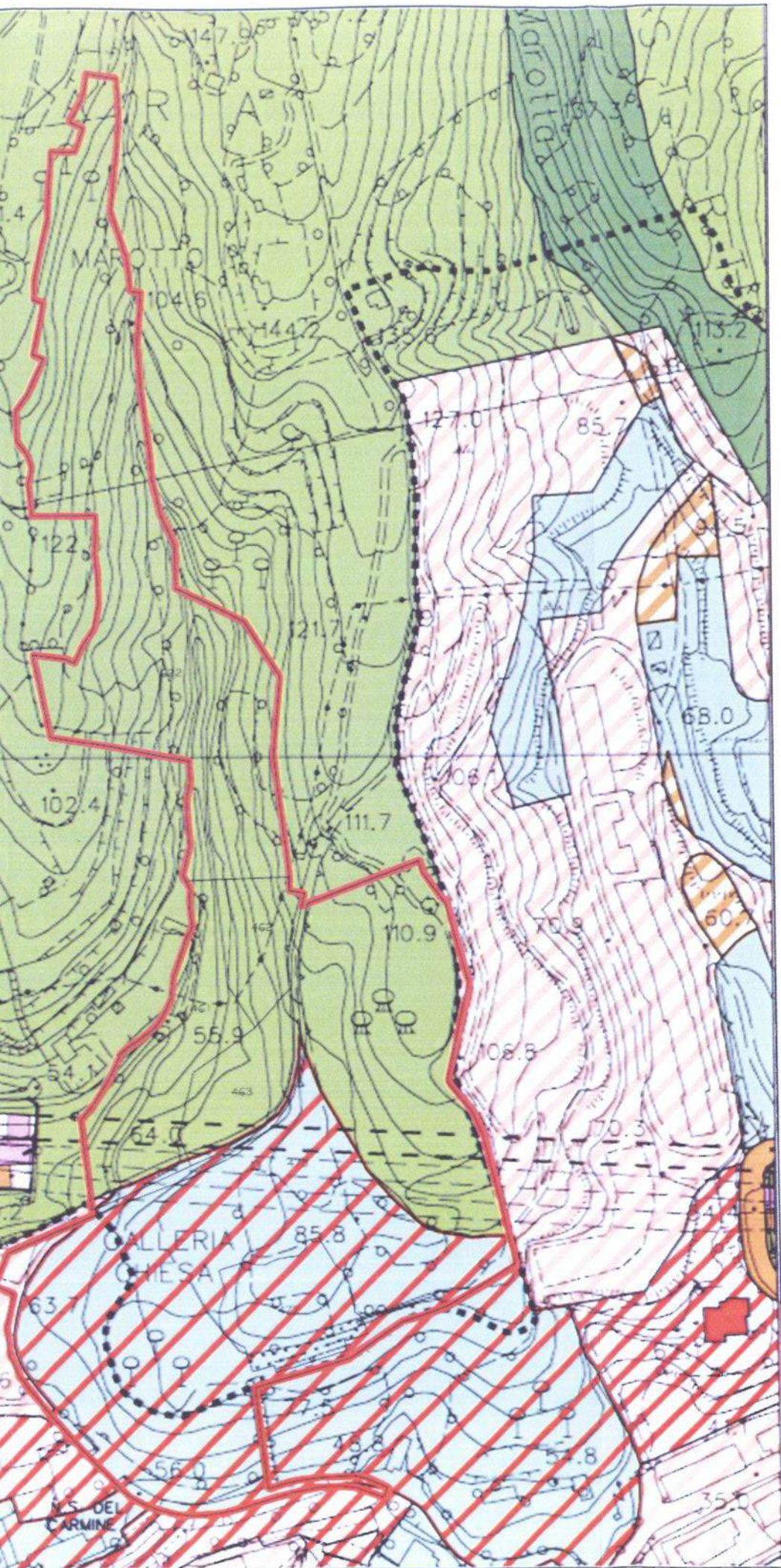
ZONIZZAZIONE PREVISTA DAL PUC VIGENTE

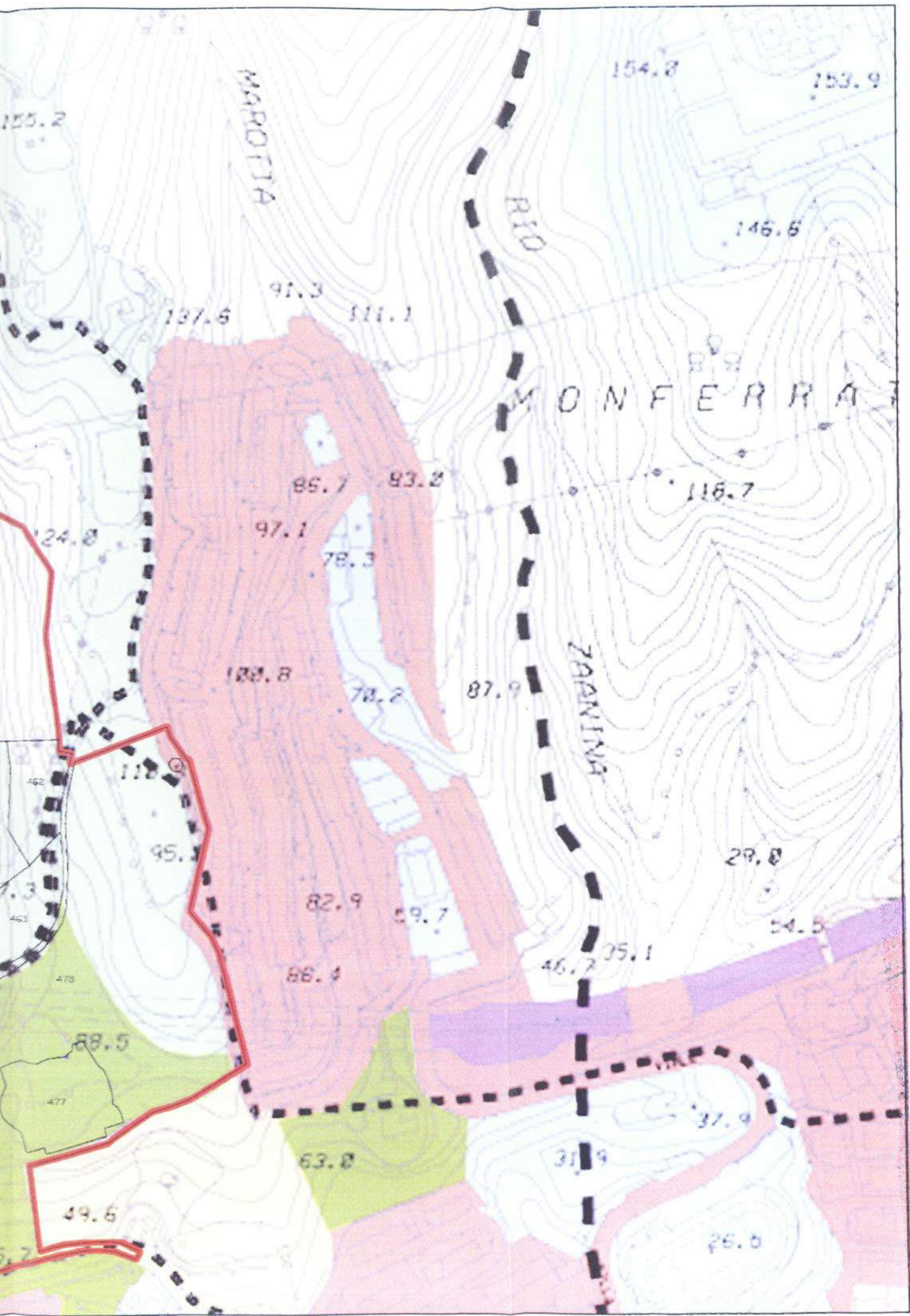
ALLEGATO L

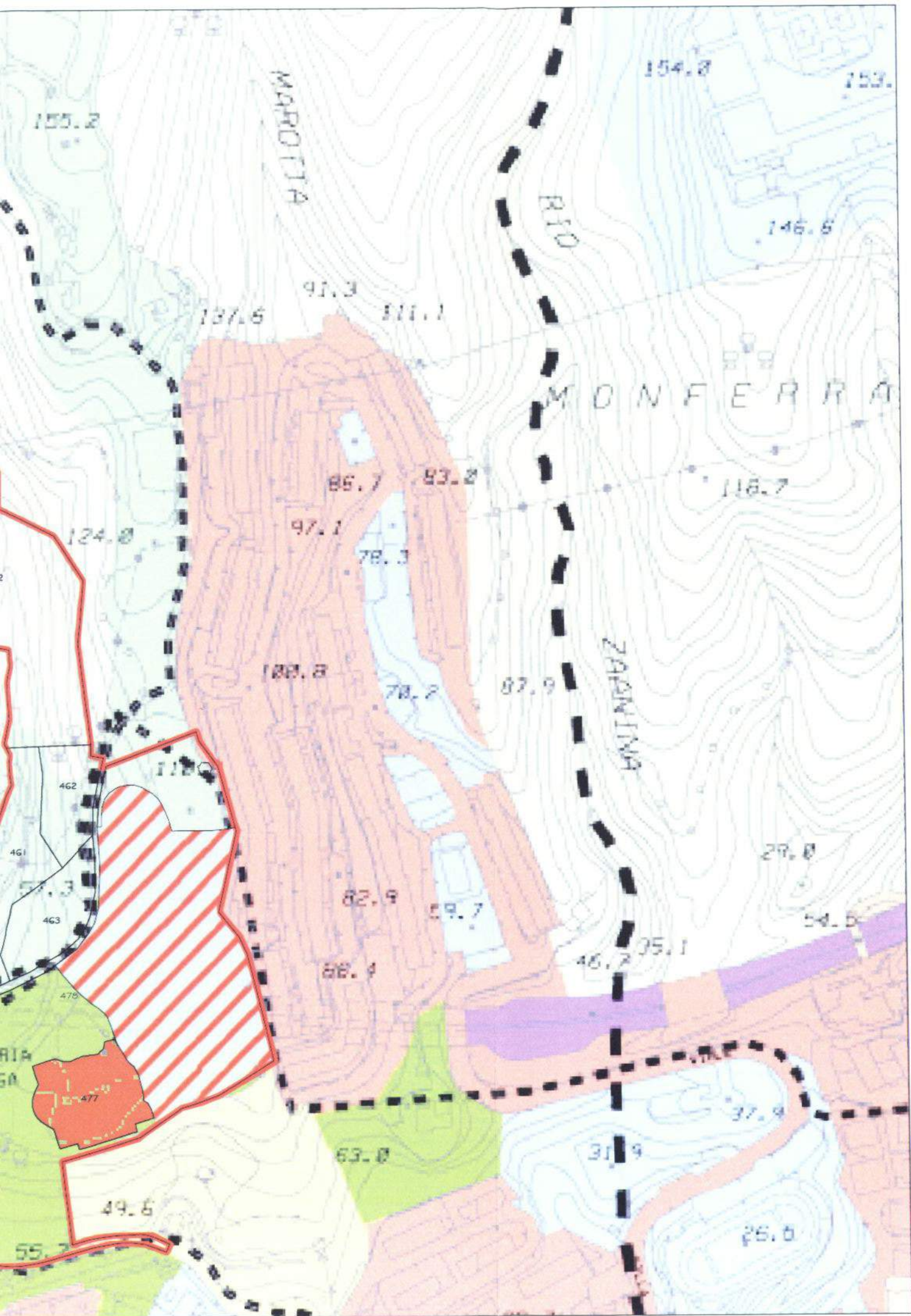
ZONIZZAZIONE PREVISTA DAL PUC ADOTTATO

ALLEGATO M

NUOVA ZONIZZAZIONE PROPOSTA







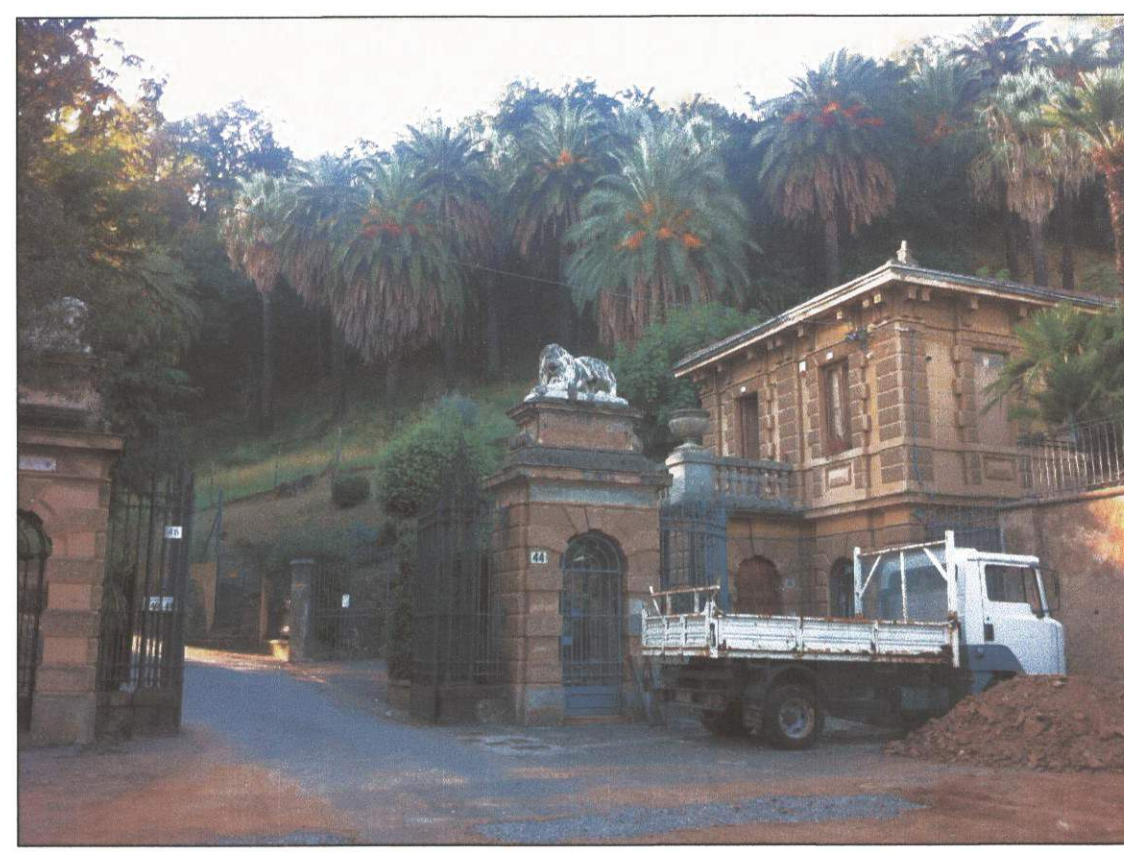


FOTO 1 - L'ingresso

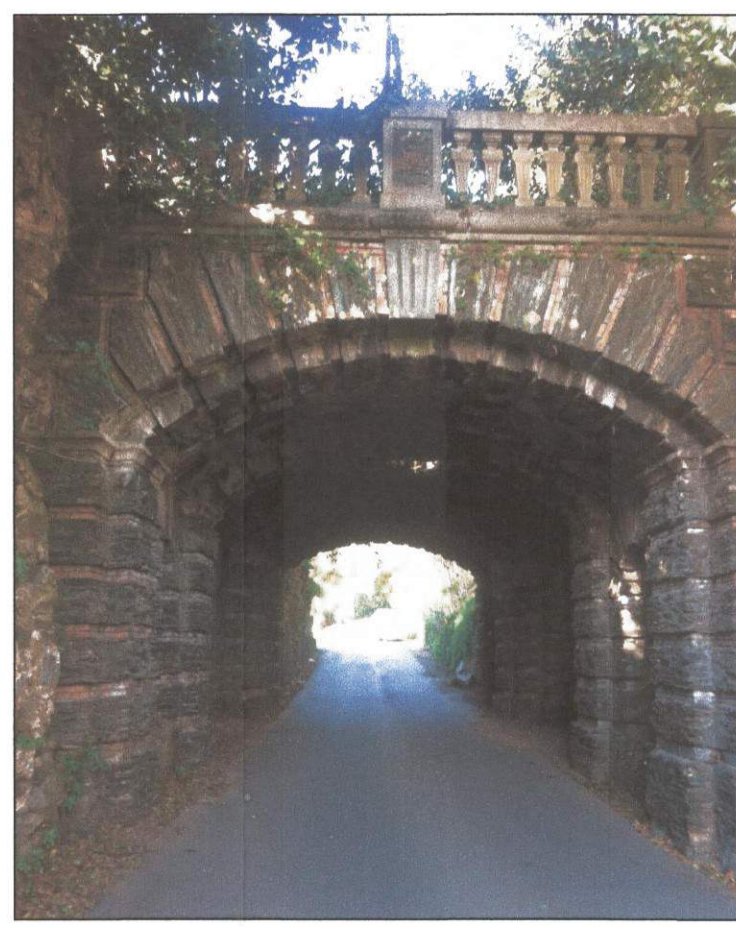


FOTO 2 - L'archivolto



Particolari



FOTO 3 - Il viale



FOTO 4 - Il basamento lato ovest



FOTO 5 - Il leone d'accesso alla scalinata principale



FOTO 6 - Il basamento lato sud-est

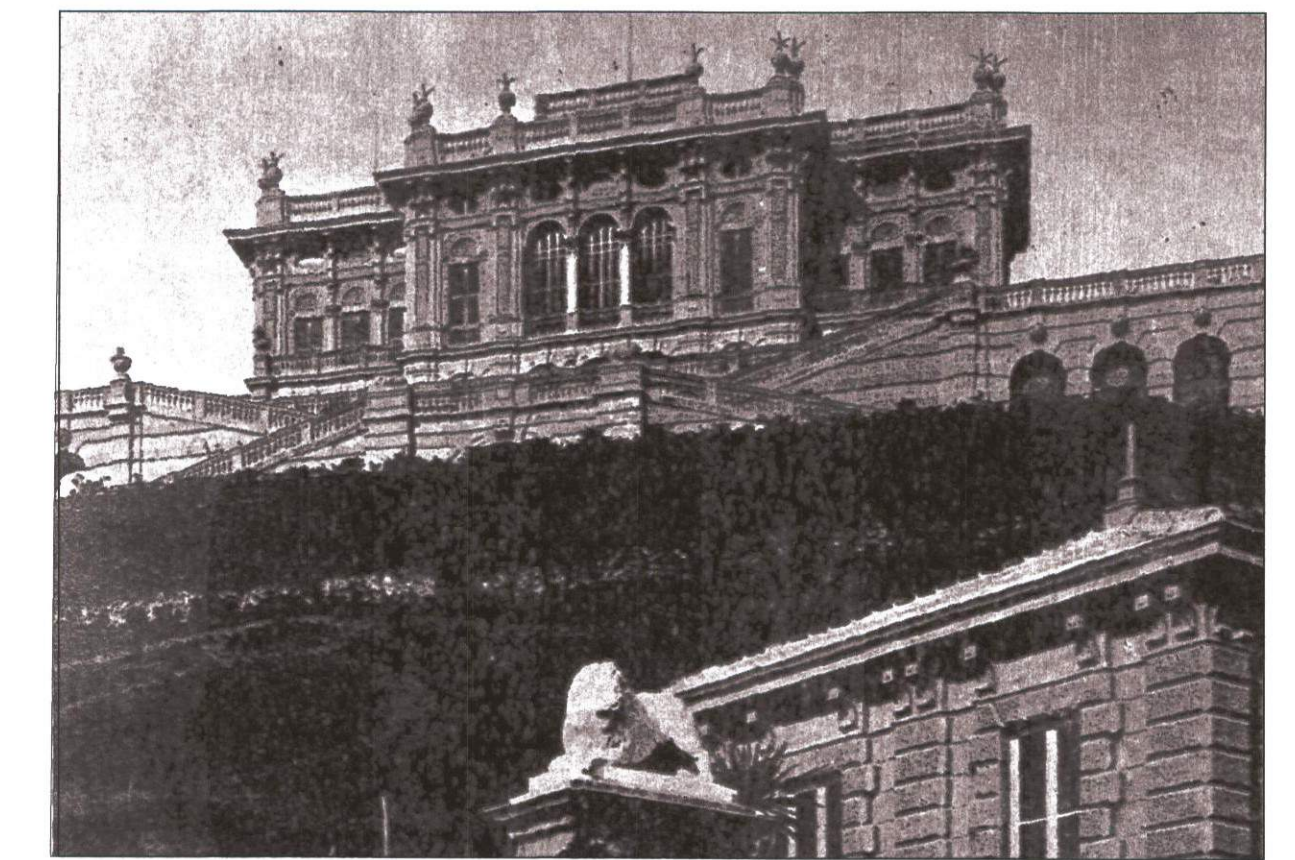


INQUADRAMENTO GENERALE

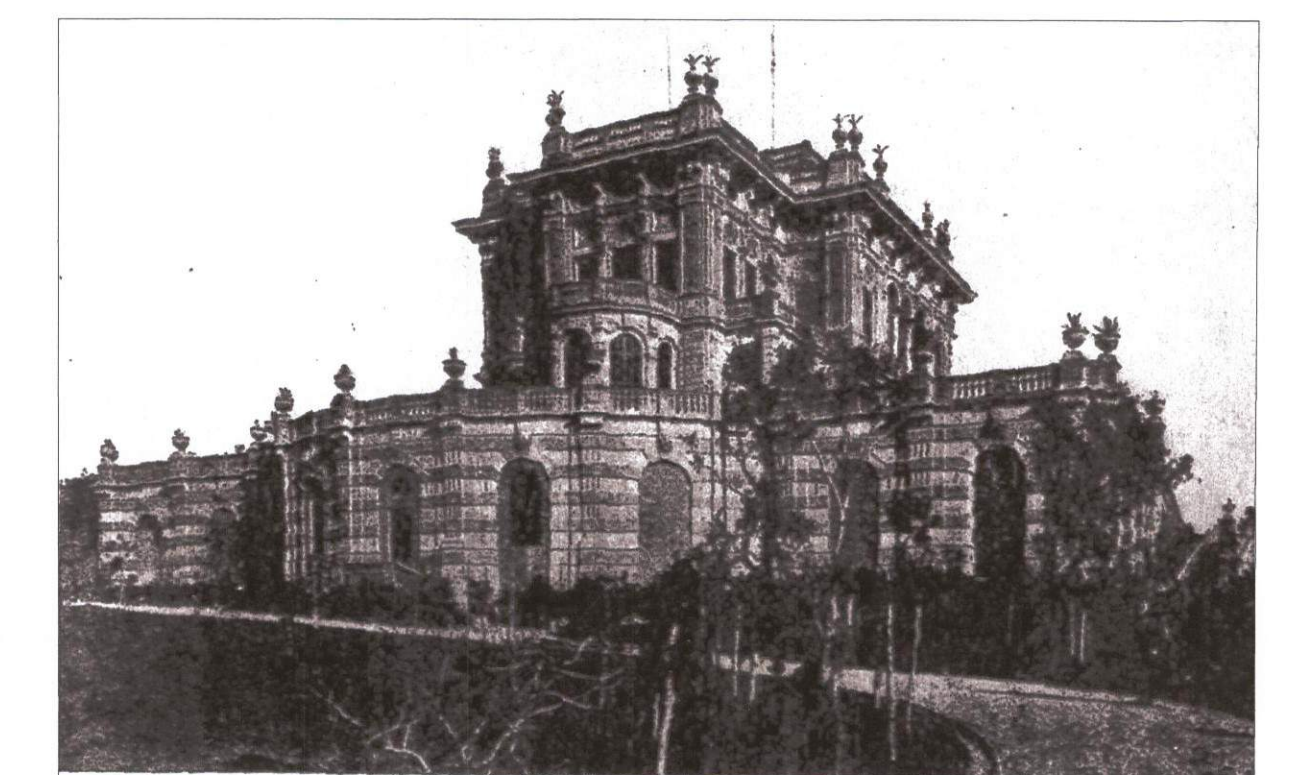
----- confini di proprietà



Foto primi '900



Villa Pignone 617



Via Villa Chiesa, 55 - Multedo, Genova

Presentazione di osservazioni ai sensi dell'art. 38, comma 2, lettera d) della L.R. 04/09/97 n° 36 e s.m.i.

Oggetto della tavola:		Progettazione:	
Planimetria generale della Proprietà con individuazione dei manufatti ancora esistenti e documentazione fotografica		Arch. Carlo Andrea Sestini Pagnone Via Albare 6/10 - 10125 - Genova Tel. 010/36.21.624 - 010/36.21.624 e mail: andreasestini@multedobagnone.it	
Aggiornamento:		Disegnato da:	
11/01/2012		Arch. Stefania Mosello	